

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

LE RIVISTE **DOMUS** E **COSTRUZIONI**

E LA **S. A. CETRA** DI TORINO

BANDISCONO UN

GRANDE CONCORSO NAZIONALE

PER UN

**MOBILE
PORTADISCHI**

8.000

LIRE DI PREMI



UN
CONCORSO
CHE
INTERESSA
LE CASE
DI TUTTI

LEGGETE IL
REGOLAMENTO
A PAGINA 4



Seguite gli avvenimenti del giorno con un apparecchio Radio CGE di indiscusso valore tecnico e artistico.

CGE

da L. 495 a L. 700

VACUUM E TUBI CONFER CONFER
ESCLUSO I CARB. ALTI RISCALDO

COMPAGNIA GENERALE DI ELETRICITÀ

Antonio Ferretti

STABILIMENTO E SEDE CENTRALE
MILANO - VIA A. GENTILE, 6
Telefono: 40-079 - 40-080 - 44-551

Depositi - Filiali: **BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA**

GLI INTERESSATI CHIEDANO IL CATALOGO RC 3534

STUDIETTO FERRETTI
(brevettato) cm. 96x62x78



ARMADIO DI LUSO PER SIGNORA «ABBIGLIAPRONTO»
(brevettato) cm. 175 x 125 x 65

CHIEDETE L'ILLUSTRAZIONE DELL'ARMADIO PER UOMO

FATENE REGALO AI VOSTRI STUDENTI



Divano-Letto MERANO
Un geniale dispositivo applicato al fianco del divano permette di abbassarlo gradatamente e di fermarlo nella posizione gradita, ribaltando completamente il fianco del divano si ottiene un comodo letto.

Poltrona moderna MILDA
ricoperta in stoffa o pelle

Scrivania - libreria
QUETTA cm. 145x80x34
QUERIO cm. 168x88x34
(brevettata)

I DIRITTI D'AUTORE SONO A NORMA DI LEGGE. LE RIPRODUZIONI VIETATE

Richiedete GRATIS l'opuscolo illustrativo C alla S. A. F. B. COLMAGNI, Via Marconi 75 - Milano



Scatole da 50 e 100 pastiglie

KISSINGA
PASTIGLIE PER DIMAGRIRE

Utile contro l'obesità, composto di sali ed efficaci con aggiunta di sostanze preziose.

Prodotto farmacologico S. 2, praticissimo ed economico, sempre in commercio.

Autore: R. Prefettura di Milano N. 26528
11 Maggio 1940 - IV/111

In vendita in tutte le Farmacie

Durante le vacanze potete addestrarvi e dilettarvi col pendolo radiestetico

È interessantissimo e portentoso

Le meraviglie di una nuova scuola sono spiegate in questo libro dilettevole e interessantissimo. Apprenderete cose meravigliose, impensate, che hanno solo in apparenza del sovrannaturale, del misterioso, del miracoloso. Tutte le persone normali, senza alcun pregiudizio possono dedicarsi allo studio di questa nuova scienza meravigliosa. Il pendolo è il singolare semplicissimo strumento che consultato, con le sue stupefacenti rotazioni vi dirà tutto quello che vorrete chiedergli nei confronti delle persone e cose vicine e lontane. Basta leggere il libro per appassionarsi, entusiasinarsi. **ACQUISTATELO!**

Il libro di pagine 312 con 9 tavole fuori testo, costa **Lire 15**
Il pendolo **Lire 16** - Libro e pendolo **Lire 30** (franco di porto)

Inviare vaglia e ordinazioni contro assegno o conto corrente postale N. 3-5328 all'**UFFICIO PROPAGANDA** (Rep. Libreria), via G. B. Bertin 29 - Milano

31
LUGLIO

Ultimo giorno utile per il versamento della **2ª rata** semestrale del canone di abbonamento alle radioaudizioni.

Apprettatevi

TUTTI I GIORNI alle ore 12,50

CALENDARIO «ANTONETTO»

organizzato per la **SALITINA M. A.** il prodotto per acqua da tavola approvato dai maestri della scienza medica e per la **EUCHESSINA** la dolce pastiglia purgativa.

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

IL CONTE CIANO A BERLINO

Il viaggio del Ministro degli Esteri Conte Galpazzo Ciano a Berlino e nelle principali località ove si è svolta la battaglia di Occidente, viaggio che ha assunto il significato di una fratellanza d'ormi completa estendentesi dalle rive della Manica alle sabbie dell'Alto Sudan. È stato seguito (tappa per tappa dalla redazione del « Giornale Radio », che in diffuse dettagliate cronache ha dato notizia delle entusiasmo, accoglieva bellissimi dei colloqui con suoi Ricontra e con i Ruleri, cronache degli incontri con i ministri ungheresi Aldo Valeri, nei suoi « Commentari ai fatti del giorno », ha illustrato i colloqui di Berlino con la conversazione che pubblichiamo.

I giornali hanno già esaurientemente commentato il viaggio del Ministro Ciano a Berlino, un viaggio che ha coinciso col ritorno di Hitler nella capitale del Reich dopo la spettacolosa campagna di Francia. L'importanza politica e morale del nuovo incontro di Berlino è evidente, anche se convegnia accogliere, con mille ed una riserva le varie interpretazioni che ne ha dato la stampa straniera. Senza pretendere di rivelare segreti, cosa sempre grottesca in questa materia, specialmente quando siamo di fronte a convegni di uomini politici dei Paesi totalitari, la cui politica è così limpida e rettilinea, ci accontenteremo di prendere atto dell'avvenimento come di una nuova affermazione dell'intimo legame che passa fra l'Italia e la Germania: legame che si manifesta nei duri giorni della prova come in quelli più lieti della vittoria. Alle feste di Berlino per i trionfi recenti delle armi tedesche non poteva mancare la presenza dell'Italia; e questa vi è rappresentata dal suo Ministro degli Esteri, quello stesso che or è poco più di un anno firmò, a nome dell'Italia e del Duce, il Trattato di alleanza italo-germanico col quale si è iniziata realmente una nuova fase di storia europea. L'alleanza ha funzionato in pieno regime, sia durante lo stato di non belligeranza dell'Italia che dopo il nostro positivo intervento, ed ha dimostrato di essere non solo un valido strumento di vittoria militare, ma anche un mezzo efficacissimo di rinnovamento di tutto il clima politico europeo.

In sostanza, quale scopo si proponeva la guerra iniziata nel settembre dello scorso anno e ormai avviata verso la sua conclusione prodigiosa? Si proponeva primo, di correggere le ingiustizie dei Trattati del 1919; secondo, di ricostruire, attraverso le necessarie profonde modificazioni della carta politica d'Europa, una vera unità spirituale del Continente; in parole povere, si trattava di rendere l'Europa agli europei, cacciandone gli elementi estranei: i fattori nocivi eminentemente antieuropei: primissimo fra i quali la Gran Bretagna. Era stata innanzi quest'ultima che per più di due secoli aveva speculato sulle divisioni e le rivalità degli Stati europei fra loro, rinvincendo, quando occorre, quelle rivalità e quelle scissioni e mettendo le Nazioni europee l'una contro l'altra, sistematicamente. Il gioco era tanto vecchio, che non si sa se più ammirare l'abilità degli uomini politici inglesi o l'ingenuità, per non dire di peggio dei Governi europei che tante volte sono caduti nella rete. La Guerra Mondiale fu il capolavoro di questa politica, ma segnò anche il principio della sua decadenza; i popoli cominciarono ad aprire gli occhi, e quello che non avevano visto le vecchie diplomazie, videro gli uomini nuovi che erano saliti al potere nei Paesi giovani, nei Paesi d'avvenire. Essi si accorsero che la potenza secolare e universale dell'Inghilterra era fondata sopra tutto, per non dire soltanto, sulla discordia che essa aveva saputo generare fra gli Stati continentali e sul sistema, sempre da essa felicemente

applicato, d'impedire che due grandi Potenze europee si allearo fra loro, con un programma innovatore e addirittura rivoluzionario. Perciò la sentenza di morte dell'egemonia britannica fu fatalmente segnata quando i ministri dell'Italia e della Germania, potenze giovani, espansive, rivoluzionarie, misero le proprie firme sopra un Trattato di alleanza.

Così facendo, l'Italia e la Germania provvedevano soprattutto e prima di tutto ai propri interessi, perché questo era il loro diritto e il loro dovere. Ma quando una causa è giusta, l'interesse dei suoi promotori e sostenitori non è mai volgarmente egoistico; i benefici effetti che essi ne risentono si propagano come per onde concentriche in tutte le direzioni e la situazione generale che si viene modificata torna a vantaggio anche di altri, anziché di tutti, perfino di coloro che per qualche tempo si sono messi di traverso, cercando di ostacolare il naturale sviluppo degli avvenimenti. Noi siamo certi, e già se ne hanno sintomi sicuri, che della vittoria italiana e germanica trarranno vantaggio più e meno tutti i popoli europei. La guerra è talora un mezzo persuasivo, atroce ma necessario, per introdurre a forza principi nuovi in ambienti refrattari. Fu detto di Napoleone che aveva bendito con una mano il bastone e con l'altra il Contratto Sociale, intendendo che il grande italiano si era valso della forza per diffondere nel mondo i principi dell'Illuminismo e della Rivoluzione Francese. Così le Potenze dell'Asse con le loro vittorie introducono in tutti i Paesi amici neutrali e perfino nemici, le idee, i principi, i sistemi autoritari, preparando la trasformazione della società europea e indirizzandola verso nuovi ideali politici e sociali che sostituiranno quelli del mondo liberale, parlamentare, borghese definitivamente superato.

La solidarietà italo-tedesca che è stata riaffermata con la visita del nostro Ministro degli Esteri a Berlino ha dunque una estensione assai maggiore di quella segnata dalle pur sacre rivendicazioni morali e territoriali che formano l'oggetto più evidente della presente guerra. Essa parte da un programma immediato nazionale, ma ha di mira anche ideali mediati, universali. E non è senza significato che fino da principio, fino dalla fase diplomatica che ha preceduto il conflitto, sia stato impossibile alle Potenze conservatrici di formare un'altra volta una vasta coalizione contro gli Stati totalitari, questa unanimità non c'è stata, questo assedio è fallito; e ciò perché un oscuro presentimento, un principio di maggiore sensibilità politica ha trattenuto molti Governi, benché infedeltà alle democrazie, dal comprometersi con gli antichi dominatori. La superiorità militare delle Potenze dell'Asse, che molti intuivano vagamente pur senza immaginarne le schiaccianti proporzioni, ha fatto il resto, ed oggi, prima ancora che la guerra sia finita, vediamo a poco a poco tutti i Paesi d'Europa gravitare verso gli Stati totalitari: imitarne le istituzioni, adottarne i sistemi, studiarne le ideologie con un interesse, un impegno stupefacenti. Si delinea fino da ora la verità di quella profezia di Mussolini che risale ad appena una decina d'anni fa: che fra breve l'Europa sarebbe stata tutta fascista o fascistizzata; intendendo questi termini con la necessaria larghezza e tenendo conto naturalmente delle condizioni di vita e d'ambiente e del carattere storico dei diversi popoli.

E chi sa — vi diamo l'ipotesi per quello che vale — che dopo la solenne batosta che gli si prepara, anche il popolo inglese non compia la stessa evoluzione mettendola da parte i vecchi uomini e le vecchie idee, i foras e le suffragette, il liberalismo e le teorie cinque, le parucche dei suoi giudici e gli ombrelli dei suoi ministri? Sarebbe uno spettacolo interessante, un risultato eloquente e tangibile dell'esperienza ormai prossima, anzi imminente, di cui l'incontro di Berlino potrebbe essere il prelude.

ALDO VALERI.



Il Conte Ciano a Berlino: la rivista alla compagnia d'onore.

RITRATTO DELLA GENTE BASCA

seggono o dirigono officine, cantieri e fonderie, società ferroviarie e compagnie d'esportazione, giornali, banche, e dappertutto speso milioni a far porti di mare e bacini fluviali, e approdarono in tutti i continenti al comando di vascelli militari: o di bassi mercantili e pescherecci: già prima di Cristoforo Colombo, per esempio, i baschi veleggiavano o pesavano per l'Oceano Atlantico fino alle spiagge americane di Terranova, la grande isola.

Muy finos dicono infatti i bilbaini di se stessi e recalcando, accorti, svegli, intelligenti; lavoratori tutti, ma qualcuno e filosofo o politico, o artista: bastano sono. De i pittori, Zazaga, Zazaga, baschi il romanziere Pio Baroja e l'ambasciatore José Pedro Lequerua, baschi il grande bardo spagnolo Ramiro de Maeztu, il capo dei monarchici spagnoli Golocoeche, il teorico della falange Rafael Sanchez Mazas, e i caporioni socialisti Julian Zugazogitia e Indalecio Prieto, come di baschi, infine, si compone la maggioranza dei carlisti.

Avete infatti mai sentito nominare don Tomás Zumalacárregui, condottiero di santi e di briganti alla maniera del cardinale Ruffo, del tirolese Hofer o di Larochejacquelein, il Vandreo? Era un basco, di Ormaiztegui, e sapeva, per averla imparata stando a letto come già don Chisciotte fra i castelli di libri, tutta la storia delle bagarre e di tutti gli eroi. Uomo terribile, Zumalacárregui, invaso dal genio bellissimo, uscì da Ormaiztegui con poche centinaia di guerrieri per difendere la causa di don Carlos, il re legittimo, *el rey neto*, dopo sei mesi di guerriglia regalava a don Carlos un esercito vero, 28 mila uomini armati di fucili e di cannoni conquistati ai cristini; dopo un anno l'assedio di Bilbao, moriva ucciso da Franco; e morì troppo presto: non poté avere il premio di un milione di sterline promessogli da Londra come prestito per quando avesse conquistato la città, e forse egli morì senza aver saputo che la flotta britannica stava aiutando in pari tempo gli assediati e gli assediati in omaggio al principio di gettare le basi d'un accordo con chiunque potesse governare a Vastagonia, fossero i mistici reazionari di don Tomás Zumalacárregui o i massoni liberali della regina vedova.

Troppi interessi ha l'Inghilterra nel paese basco, qui a Bilbao — mi hanno detto — hanno sede le maggiori imprese minerarie o di trasporti appartenenti all'Inghilterra: «Somorostro Iron Ore», «Luchana Mining»; «Oreconera Iron Ore»; «Macciad & Co»; «Triano Iron Ore»; «Bilbao River & Cantabrian Railway»; e gli altiforni di Bilbao, Portugalete e Baracald, i cantieri navali e le officine sono aziende britanniche, e nel porto di Bilbao si scarica il carbone del Paese di Galles che fa marciare i treni peninsulari e si carica il ferro del bacino minerario del Nervión destinato ai siderurgici e ai metallurgici dell'Inghilterra. Tre milioni di tonnellate di piriti di

ferro comperava tutti gli anni l'Inghilterra. Il novanta per cento della produzione del bacino minerario finiva in Inghilterra (trasportato dalle navi di un armatore bilbaino, don Ramón de la Sota).

Don Ramón era il campione dei bilbaini affascinati dagli inglesi, educati nei collegi più famosi di quel Regno, imitatore delle maniere dei gentiluomini che siedono in quei circoli, campione dei bilbaini che hanno sartì inglesi e mogli inglesi. Nel '14, al tempo della guerra, don Ramón organizzò dimostrazioni popolari a favore dell'intervento della Spagna: nel '17, al tempo della crisi dell'Intesa, fece fare ai suoi piroscali colmi di piriti, selezione a travaso delle ditte inglesi, e gli inglesi lo fecero, per gratitudine, baronetto del Regno, così che don Ramón divenne sir Ramón, perdendo allora definitivamente ogni eventuale scrupolo che gli fosse rimasto, ogni rimorso patriottico per il fatto di esportare quasi tutte le piriti che il Nervión produceva.

Che politici! Gli inglesi accaparravano a milioni le tonnellate di piriti, e la Spagna restava senza il ferro e doveva comperare le macchine e i cannoni costruiti in Inghilterra; aveva una ricchezza, uno strumento d'autarchia, e gli inglesi la rapinavano per dar lavoro alle industrie britanniche mentre la Spagna non aveva fabbriche e gli operai spagnoli morivano di fame, disoccupati, contempiti dalle carni di contrabbando, e senza un altro posto, «un verdadero despilfarró», una politica così, «un despilfarró», uno sciupio, una rovina per la Spagna, una vergogna che la Spagna nazionale è decisa a cancellare. Perciò agli inglesi, nel '36 e '37, piaceva molto la repubblica di Euzkadi, piccolo Stato basco indipendente proclamato a Bilbao, quando scoppiò la guerra, una repubblica simpatica e premississima repubblica che non avrebbe mai mancato di fornire tutti gli anni all'Inghilterra tre milioni di tonnellate di piriti di ferro. Perciò Londra le diede, come aveva già promesso a don Tomás Zumalacárregui, un prestito di 15 milioni di sterline; l'arcivescovo di Canterbury, perciò, come aveva già fatto 22 anni prima don Ramón de la Sota, predicò l'intervento a favore di Euzkadi e quando finalmente il clinturone di Bilbao stava per essere spezzato, i piroscali inglesi restituirono la visita che aveva fatto alle banche dei Tamigi don Ramón con le sue navi nel 1917, scaricando sotto i pontoni di Bilbao cannoni Oberlin, mitragliatrici e mortai, un soccorso che fece prolungare altri tredici giorni l'agonia della città dove mancava il pane.

Poveri baschi: gli asturiani rossi devastarono i luoghi sacri della razza; avevano incendiato Irún sul Bidasoa, il fiumicello dove i baschi si recano a invocare la protezione del loro vecchio nome Jaun Goikua, e bruciarono l'albero di Guernika, il *Guernikako arbol*, dove i baschi andavano a danzare *espadatana* e *aureruz*, i loro balli mistici e guerreschi; poveri baschi, fra le rapine degli inglesi, le dinamite e il fuoco degli asturiani rossi, vissero giorni spaventosi maledicendo sir Ramón, impreccando contro Aguirre e Indalecio Prieto che avevano posto la repubblica di Euzkadi sotto la protezione del fronte popolare. S'era mai vista una cosa tanto assurda? Gli apostoli di Euzkadi erano stati separati al tempo che a Madrid spadroneggiavano massoni e liberali guidati da un marrano, Mendizabai, primo ministro di Maria Cristina; allora avevano creato il grottesco progetto d'uno staterello teocratico fondato sul principio della sottomissione del potere civile all'ecclesiastico. Proprio in nome di questo Stato religioso ecco venire sir Ramón che vendeva agli inglesi tutto il ferro, e Aguirre, il presidente, che accettava denaro dagli inglesi e si alleava con Prieto, coi massoni, coi mazzettieri, i sacerdoti, i socialisti, e con gli Stati la causa prima del nazionalismo Antispanolo del popolo euzkotari, per combattere in nome di Euzkadi libera e teocratica a fianco del senza-patria e senzadito di tutto il mondo, contro i baschi e navarrini *requetés*, le plei milizie dei carlisti che difendevano la fede e la causa di Franco. Di quanto male, quanto!, era stata la causa questo grottesco nazionalismo che fiorì mentre gli inglesi rapinavano il ferro e i socialisti si impadronivano della città, della bella città dai cinque ponti, di Bilbao. Perciò, maledicendo l'utopia di Euzkadi, i bilbaini accorti, svegli, intelligenti sono tornati a lavorare, a tutti i forzi, più di prima, perché Bilbao diventi capitale dell'autarchia spagnola, perché il Nervión produca ferro per la Spagna, perché la Spagna, con il loro concorso indispensabile, si faccia grande, indipendente, libera.

VITTORIO GENESIO

LE DUE RIVISTE

DOMUS E COSTRUZIONI

E LA S. A. CETRA DI TORINO

BANDISCONO UN GRANDE CONCORSO NAZIONALE PER

UN MOBILE PORTADISCHI

PREMI PER LIRE 8000

REGOLAMENTO

OGGETTO

1 - La CETRA — (Italianissima casa di dischi) — in accordo con le riviste «Domus» e «Costruzioni» si fonda alla collaborazione tecnica ed artistica di tutti gli architetti, mobiliari ed artigiani d'Italia ed in genere a tutti gli autori di dischi, sollecitandoli a presentare un mobile portadischi di moderno interesse tecnico ed estetico e di pratica utilizzazione.

REQUISITI DEI MOBILE PORTADISCHI

- 1 - a) contenere 5 o 10 dischi del diametro di cm. 25 a cm. 30. Automatismo per la perfetta ed assoluta che garantisca indifferenzialmente la custodia dei dischi delle due miscele; b) dev'essere fatto in modo che permetta l'aggiunta laterale o superiore di altri 100, 150, 200, 250 ecc. dischi; c) dev'essere in legno o altro materiale solido di produzione nazionale e deve essere in dischi del valore della povera e della qualità; d) deve poter contenere i dischi con la relativa custodia di custodia originale o con altra giusta appositamente sostituita; e) deve avere un sistema a fastidio, o a battenti o a molla o di altro genere che permetta l'innalzamento del disco rilevato, rispetta a tutti gli altri custodi, e insieme un sistema di facile sostituzione; f) non avere o avere una elastica estrema, quindi, l'istante con frangibile aperto e chiudibile; g) dev'essere estremamente semplice ed elegante; h) il prezzo di fabbricazione dovrà essere il minimo possibile, costituendo il basso costo, condizione preferenziale di primaria importanza.

PREMI

3 - L'importo dei premi sarà a disposizione della CETRA per un totale di L. 8000 e così ripartito:

- 1° Premio Lire 5000
- 2° Premio Lire 2000
- 3° Premio Lire 1000

I premi saranno corrisposti appena pubblicati i risultati del concorso sul «RadioCorriere» e su «Domus» e «Costruzioni».

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- 1 - I progetti, unitamente a un esemplare costruito del mobile, dovranno essere presentati alla sede della CETRA, Via Arenale 17, Torino, entro le ore 12 del giorno 31 luglio 1940-XVIII.
- 2 - Il giudizio insospettabile della Giuria verrà pubblicato su «RadioCorriere» e sulle riviste «Domus» e «Costruzioni» entro il 15 settembre 1940-XVIII.
- 3 - Ogni libertà è lasciata ai concorrenti per la progettazione dei modelli e dei disegni corredati da sezioni o dettagli costruttivi.
- 4 - Ogni concorrente può presentare il numero dei modelli e dei progetti che desidera.
- 5 - I modelli premiati resteranno di assoluta, esclusiva proprietà industriale ed artistica della S. A. CETRA, la quale potrà apporvi le modifiche rese necessarie dalle esigenze tecniche o di fabbricazione.
- 6 - I modelli ed i progetti non premiati dovranno essere ritirati a cura del concorrente non oltre il 31 agosto 1940. I modelli e progetti non ritirati entro questa data saranno distrutti.
- 7 - I vincitori perderanno ogni diritto al premio se non procederanno a ritirarlo o a chiedere l'importo entro il 30 settembre 1940-XVIII.

GIURIA

11 - La Giuria alla quale è deferito il giudizio del concorso è composta da:
L'Amministratore della S. A. CETRA, cons. naz. ing. R. Chiodelli - Il Direttore della rivista «Domus» Arch. G. Pagni - Il Direttore della rivista «Costruzioni» Arch. G. Pagni - Il Direttore del «RadioCorriere» Comm. G. Michelotti.

12 - Col solo fatto della partecipazione al concorso i concorrenti liberamente accettano tutte le norme e le decisioni della Giuria.

NON ASPETATE

GLI ULTIMI GIORNI!

La **seconda rata** semestrale del canone di abbonamento alle radio-azioni deve essere versata entro il **31 luglio**. A carico dei ritardatari le autorità competenti applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

La conquista di Cassala

Sull'occupazione di Cassala il « Giornale radio » ha potuto dare ampi particolari grazie ad un servizio di uno dei suoi corrispondenti in A. O. che subito dopo il glorioso evento ha mandato per telecongramma un resoconto completo sui preparativi d'azione e sullo svolgimento delle operazioni che hanno messo ancora una volta in luce il valore e l'ardimento dei soldati italiani su tutti i fronti: « Cassala è in festa, in una luce di vittoria » ha telegrafato. « Le truppe italiane occupano le vie del Paese ove già non rimangono più segni del dominio britannico. Dalla palazzina del Governatore sventola il tricolore. Le tranquille popolazioni sudanesi esprimono nell'aspetto la serena soddisfazione di veder cacciati per sempre i rappresentanti delle degenerate democrazie europee che opprimevano sfruttavano i fedeli lavoratori della terra. Il nome di Cassala appare sentita per l'Italia una tra di aspirazioni coloniali, come cinque anni or sono il nome di Adua compendia le rivendicazioni della nuova Italia imperiale ».

Per comprendere l'importanza militare e politica della occupazione di Cassala, è opportuno ricordare i fatti, cui si intrecciano e fondono al valore militare, e purtroppo, avvenimenti politici dolorosi del passato; ma per fortuna cancellati dall'avvento del Fascismo.

Nel 1891 un accordo italo-britannico riconosceva all'Italia il diritto di occupare Cassala. L'occasione si presentò allorché, sconfitti i dervisci ad Agordat nel dicembre 1893, fu necessario dare il conseguente sviluppo al successo conseguito contro i dervisci, che avevano fatto di Cassala la loro base di operazione verso l'Etiopia. I dervisci erano i fanatici ribelli che, guidati da Muhammad Ahmad, proclamatosi Mahdi (vuol dire « ben guidato da Dio »), erano riusciti a strappare il Sudan al dominio dell'Egitto.

La sera del 12 luglio 1894 il generale Baratieri, Governatore dell'Eritrea, muove verso Cassala alla testa di una colonna comandata dal generale Arimondi. Il giorno 16 la colonna è in vista di Cassala. Il 17 si scontra col nemico, vincendolo e sbaragliandolo. La vittoria di Cassala valse come grande affermazione italiana contro il mahdismo e non mancò di giovare agli inglesi. Prova autentica: il rapporto dell'agente diplomatico inglese al Cairo che, scrivendo a Londra, afferma: « Il Sudan orientale e i dintorni di Suakim sono rimasti tranquilli; attribuisco il fatto all'occupazione di Cassala, compiuta dagli Italiani ».

Più tardi, il 2 aprile 1896, il colonnello Stevani batté i dervisci nuovamente tornati a contestare la città e l'occupazione di Cassala rimane consolidata.

Ma è proprio in questo momento che ai fatti militari si sovrappongono le considerazioni politiche con il risultato di un danno gravissimo per il prestigio nel mondo del nostro Paese. Cassala conquistata dai nostri soldati con una duplice vittoria è ceduta all'Inghilterra: i soldati italiani sgombrano la città, perché ivi entrano i soldati egiziani. E ciò malgrado l'opposizione di Ferdinando Martini, Governatore dell'Africa Italiana.

Due fulgenti figure di eroi si profilano entro le pagine della storia di Cassala italiana, ora riverdite dalla rinnovata vittoria: il capitano Francesco Carichidio e il colonnello Francesco Stevani.

Il generale Baratieri, quand'ebbe decisa la spedizione contro Cassala, ne assunse personalmente il comando, muovendo alla testa di una colonna composta di 2500 uomini accompagnata da scarsa artiglieria. Giunta nei pressi di Cassala la colonna fu attaccata dai dervisci, in forze straordinariamente superiori. La colonna si schierava in quadrato, preparando all'urto. Contro un'avanguardia si precipitava intanto una folta schiera di cavalieri nemici, avviluppandola. Allora usciva dal quadrato il capitano Carichidio, ardente anima romagnola, alla testa del suo squadrone e faceva impeto sul nemico, audacemente investendolo. Nella lotta asprissima che travolgeva la fumana forsenata dei dervisci e la infrangeva, il capitano Carichidio, che si batteva alla testa dei suoi uomini, circondato da un gruppo di mahdisti cercava invano di aprirsi un passaggio e, dopo essersi difeso come un leone, cadeva trafitto da undici colpi di lancia.

Nella riconquista è la figura del colonnello Stevani, fierissima tempra di soldato-patriota piacentino, che emerge. La marcia che il colonnello Stevani fece su Cassala fu paragonata da alcuni critici militari a quella attuata dai consoli Claudio Nerone, Tito Livio Sallustore, che, passati dal campo di Annibale sull'Ofanto, a quello di Asdrubale, tornarono sull'Ofanto per gettare ad Annibale la testa del fratello, come annuncio della sua rovina. E infatti la spedizione del colonnello Stevani superò trecento chilometri di terreno impervio, quasi deserto, per battere un nemico e ritornare poi immediatamente a prender parte ad una seconda impresa contro un altro nemico. A rintuzzare i dervisci, rimbaldanziti da vane speranze, lo Stevani, il 2 aprile '96, lanciava le sue truppe: attaccava i dervisci cinque volte superiori di numero e li sbaragliava a Monte Mocrâm. Non basta: il giorno successivo, aveva ragione dei trinceramenti di Tucruf, liberava definitivamente Cassala, ed eliminava dalla minaccia nemica il confine occidentale della nostra prima Colonia.

Prima d'incidere nella storia d'Italia la pagina d'eroismo che ha immortalato il suo nome, il colonnello Stevani, quasi presago della ignominia dei domani imminenti, ma certamente avveduto di un radioso futuro, scriveva (in una affettuosa lettera alla moglie) in data 5 marzo, nei giorni della vigilia della battaglia, queste parole che — fiammeggiante rievocazione — vanno ricordate in questi giorni di esultanza, poiché rappresentano un monumento di fede e di gloria. Non si possono infatti leggere senza sentire nel cuore un fremito di sdegno e poi di gioia: « Spero che l'Italia (scriveva lo Stevani) si mostrerà una Nazione civile e che invece di darsi ai piagnistei provvederà all'avvenire. Per Essa noi siamo pronti a dare la vita. Questa lotta non dovrebbe cessare sino a quando non sarà detronizzato il Negus e il nostro Re non sarà proclamato Imperatore dell'Etiopia! ».



Le truppe italiane entrano nel forte francese di Traverseto



Effetti delle artiglierie italiane sul fronte francese



Ponte costruito dal nostro genio pontiere a Lanleibourg.



Un gruppo di paracadutisti italiani.

Le cronache

IL RITORNO DEL FÜHRER A BERLINO

Dal Fronte Occidentale dove ha guidato la marcia trionfante delle sue Armate, Adolfo Hitler ha fatto ritorno sabato 6 nella capitale di Berlino. Berlino si è stretta in uno slancio di gratitudine e di commossa gioia intorno al Condottiero che ha durato i mesi della lotta le ansie e i sacrifici le rinunce così i suoi magnifici soldati e che ha dato alla grande Germania la sfiorante vittoria, la vittoria più trionfante che la storia ricordi.

La Radio Italia si è fatta eco del trionfo del popolo amico. Attraverso la cronaca trasmessa da Berlino gli ascoltatori hanno avuto modo di seguire il solenne e storico momento dell'incontro tra il Führer vittorioso e il suo popolo.

INTERVISTA CON ITALIANI REDUCI DALL'INGHILTERRA

Sabato 6 luglio, alle ore 19.15, è stata trasmessa una intervista diretta da Franco Cremascoli tra alcuni nostri connazionali reduci dall'Inghilterra. Dalla sua voce di questi nostri connazionali gli ascoltatori hanno appreso come gente pacifica e lo iocratica, solo colpevole di essere di nazionalità italiana, sono stati tratti in una stretta dei criminali, rinchiusi in carcere, misurati, fotografati, interrogati, dichiararono pacatamente accusati dei nostri connazionali gli ascoltatori hanno conosciuto le terribili meraviglie dell'insalubre zona di Bury, dove è uno dei campi di concentramento, e l'episodio di un uccello settantenne arrotolato benché sofferente e morto poco dopo in carcere. Nemmeno nei confronti delle donne gli inglesi si sono comportati in modo diverso, ed è il racconto di una nostra connazionale rimpatriata è da tenersi a memoria per il sempre più prossimo giorno della resa dei conti.

CRONACHE DELLE COLONIE ESTIVE DEL P. N. F.

Il ciclo delle trasmissioni dalle Colonie estive del P. N. F. per i figli degli Italiani all'estero ha avuto inizio il 2 luglio con la cronaca diretta dalla Colonia «X Lepo» di Miramare di Rimini. Sono ospitate in questa Colonia oltre settecento bambini, alcune delle quali hanno ricordato al microfono le emozioni avute durante lo staggio verso l'Italia e, con accenti commossi e vibranti, hanno espresso la loro gioia e la loro riconoscenza per questa sosta benefica nella sua adriatica.

La seconda trasmissione è stata fatta il 6 luglio dalla Colonia «Fascismo Nuotatore» di Miramare di Rimini. La Colonia è composta di circa mille ragazzi fra maschi e femmine, tutti provenienti dai villaggi rurali libici. La trasmissione è stata iniziata con l'appello alla memoria di Italo Balbo, che alla costituzione di tale Colonia si era particolarmente interessato. Balilla e Piccole Italiane si sono poi attenuti al microfono in comiche scettre e in graziosi canti.

Le due trasmissioni sono state entrambe presentate e narrate con finezza e con garbo dalla radio-cronista Pia Moretti.

Una terza cronaca ha avuto luogo mercoledì 10 luglio dalla Colonia dei Figli degli Italiani all'Estero «28 Ottobre» di Pesaro, nella quale i forti ragazzi di Mussolini hanno espresso la loro gioia di permanere in Italia e hanno cantato con bella intonazione gli inni patriottici. Ha presentato la trasmissione garbatamente Cesare Ferri.

Altre trasmissioni si effettueranno durante il mese di luglio e di agosto dalle Colonie della G.I.L. e della G.I.E. Il 17 luglio la trasmissione sarà effettuata dalla Colonia Maschic dei Figli degli Italiani all'Estero «Fascio primogenito» di Pesaro e il 20 luglio dalla Colonia «Costanzo Ciano» di Cervia.

LA MONACO-MILANO CICLISTICA

Alla corsa ciclistica Monaco-Milano, che ha avuto il suo epilogo domenica 7, al Velodromo Vigorelli di Milano, il «Giornale Radio» aveva un suo inviato che, oltre alla cronaca della gara scattata in tre tappe: Monaco-Innsbruck, Innsbruck-Trento, Trento-Milano, ha dato notizie delle manifestazioni di fratellanza italo-tedesca svoltesi lungo il percorso e nelle città delle tappe.

Al Vigorelli c'era molta jolla, che ha tribolato a tutti i concorrenti applausi calorosi. Agli azzurri è spettata la vittoria individuale per merito di Morigi,

alla Squadra tedesca la vittoria per Nazioni. Si è ripetuto così, per la terza volta sulle quattro edizioni, l'identico risultato complessivo. L'equilibrio delle forze in campo era, si può dire, quasi perfetto. Federazioni di due delle nostre asprità di percorso, il Passo di Szeffel nella prima tappa e il Passo del Giovo nella seconda tappa, hanno un po' attenuato la fatica dei concorrenti, dando modo a Morigi di fare ripulgere le sue notevolissime doti di passista ed ai velocisti azzurri di piazzare il loro spunto decisivo nelle diverse tappe. Dall'altra parte la Squadra tedesca ha messo in risalto il perfetto insieme dei suoi componenti e la sua magarica fusione.

Dai pagamenti luminosi, argomento di grande attualità, parla Ergi sul quindicennale La Scienza per tutti in forma chiara e comprensibile vengono spiegati quali sono le possibilità per politici, pioniere di oggetti che consentano a chi per ragioni di servizio deve circolare, di farsi scorgere evitando bruschi incontri e pericolosi intoppi.

Edward Grieg fu il musicista di più compresso e più rappresentativo dell'anima norvegese e norvegica in genere, ebbe i primi rudimenti musicali della madre e quindi studò a Lipsia, metà di tutti i compositori nordici che volevano affermarsi. Ma non fu soddisfatto e tornò presto in Patria per mettersi a contatto col folclore nazionale. Creatosi in seguito a Copenhagen, conobbe il poeta Rikard il quale ispirò il gusto della musica popolare che doveva diventare la prima fonte di Grieg. Fu in Italia, dove conobbe Liszt, in Francia, in Germania ed ovunque raccolse grandi successi. In Patria, invece lo si cominciò a notare soltanto dopo l'esecuzione del Peer Gynt, sberleffiato, il cui successo fu dovuto in parte alle musiche di Grieg il quale fu allora salutato come il cantore dell'anima nazionale. Monteceneri ha dato un interessantissimo concerto dedicato a Grieg, diretto da Leopoldo Casella e composto dalla suite per archi Halber, la preghiera e danza del tempio dell'Olav Trygvason, la Sera in alta montagna, «presso la culla» e una marcia del Sigurd Jorsalfar.

Lo scultore Spazzi e bugliori dedica un suo numero all'attinista stolta nell'annata XVII della Magneti Marelli e dalle sue consociate per l'auto-ricca. Per quanto concerna entro limiti molto continui, la documentazione, corredata come da molte fotografie di laboratori e da dati statistici, dà un'idea concreta delle realizzazioni che dalla grande fabbrica italiana sono state raggiunte.

La Radio brasiliana e portoghese, con diversi programmi artistici e commemorativi, hanno celebrato il 440° anniversario della scoperta del Brasile. E la figura dell'immortale Pedro Alvarez Cabral è stata rievocata e illuminata con conferenze e radioconferenze ricche di colore e di fascino. E così tornata a galla anche l'annosa discussione storica sul vero scopritore del Brasile Amerigo Vesputi? Vicente Yanez Pison? Cabral? La Radio portoghese ha tenuto a mettere in luce più che l'opera di scoperta, l'opera di conquista di Cabral che, a quanto pare, rispondeva ad un piano segreto predisposto dal re Giovanni II e mediante la cui metodica applicazione, si riuscì ad unire alla corona portoghese la «grande terra ferma» d'occidente. E le diverse trasmissioni di Lisbona hanno accentratamente l'argomento storico dell'antenna nascita del Brasile, nel ciclo degli altri secoli di storia.

Jose Gohi ha ricordato le sue avventure come «primo radiocronista» della guerra di liberazione di Spagna. La prima radiocronaca di guerra venne diffusa da Burgos attraverso il microfono di Radio Castilla. Si trattava, si di una cronaca di guerra scritta ad una certa distanza dai fronti, ma piena di interesse e che suscitò qualche noia, poiché durante la trasmissione furono espunti alcuni dati sull'arsenazione che era imprudente affidare all'etero. Dovendo collaborare ad alcuni giornali, Gohi, durante la campagna del Nord, trasmetteva per radio i suoi articoli. Ma ciò ebbe un inconveniente: gli articoli che erano destinati ad un unico giornale venivano pubblicati e sfruttati anche da un giornale concorrente. Gohi ebbe allora l'idea un giorno in cui c'erano

operazioni importantissime di trasmettere: «Oggi non c'è nulla di interessante. Non tenete nessun conto della mia radiocronaca». Ciò era per i «ladri» dell'etero, i quali abbonarono e lasciarono l'ascolto. Mentre tutto il vero articolo fu poi capitato dal giornale a cui spettava di diritto.

Presso il Diplomatico Astendale Allichio, Bacchini di Milano, si è iniziato, il 5 luglio, un Corso per volontarie radiotelegrafiste. Scopo di questo Corso, che ha raccolto un primo gruppo di cinquanta alunne, è di preparare, istruire e formare nuovi elementi radiotelegrafisti che stiano in grado di sostituire gli uomini richiamati alle armi.

Jan Beethoven discendevano da una famiglia di artigiani e di artisti trapiantati dalle Fiandre a Bonn. In questa tranquilla città sulle rive del Reno, Luigi Beethoven fu battezzato nel dicembre 1770. Suo padre era cantore e violonista nella Cappella del princip elettore. A sei o sette anni Luigi entrò alla scuola che frequentò per quattro o cinque anni e la sua istruzione ufficiale terminò lì, poiché suo padre lo aveva destinato alla musica e, secondo l'abitudine, fu lui che gli insegnò i primi rudimenti del clavicembalo e del violino. Il rivelarsi precoce dei talenti di Mozart sembra lo abbia spinto a ciò. La leggenda si è impadronita dei genitori di Beethoven, facendo della madre una matrone a fianco di un marito tirannico e insensato. Per il figlio, il padre fu un pessimo pedagogo, severissimo, esigente dal ragazzo (lunghe ore di lavoro e interpretata spesso in sua timidezza come cattiva volontà). E non c'è da meravigliarsi se il ragazzo, timido e chiuso, venne attratto maggiormente dalla madre dolce, distinta, paziente. Il suo primo vero maestro fu Neefe, organista e maestro della Cappella del Principe elettore. E grazie a lui ed alla sua scuola, a dodici anni fu nominato organista sostituto a Corte. Sotto i auspici della piazza della chiesa si era una grande cura orgi, abitavano la vedova Breuning e i suoi quattro figli, tra cui Eleonora che sotto il nome familiare di «Lorchen» ebbe una grande parte nella vita del musicista. La madre pregò Beethoven di dar lezioni di musica a Leonora ed al fratello Lorenz, e ben presto quella casa, ove si faceva musica, letteratura, fiorirono, diventò la vera casa del giovane. E fu lì che si imbattè nel conte Waldstein, che gli ottenne un congruo dal Principe. e Beethoven poté partire per Vienna dove ebbe la possibilità di continuare i suoi studi con Mozart. Tornò a Bonn, in occasione della morte della madre, ed aveva ventidue anni quando fondò definitivamente a Vienna con Haydn. Qui finisce la giovinezza di Beethoven che la Radio Svizzera ha ridotta in una serie di interessantissime radiazioni di Toppelet e Hoffmann, tutte destinate da riproporre lontane distanze persino nei loro più minuti dettagli.

La Radio spagnola ha iniziato le sue trasmissioni rurali che si svolgeranno tutte le domeniche col titolo «La hora agrícola y ganadera» («L'ora degli agricoltori e dei negozianti di bestiame»). Lo scopo principale di esse è di combattere l'isolamento rurale, basato su «una falsa idea delle comodità e della facilità di vita cittadina». La trasmissione comprende anche una parte musicale di cori e canzoni purane e una parte culturale sull'evoluzione dei canti campestri, oltre consigli, notiziario, ecc.

31
LUGLIO

Ultimo giorno utile per il versamento della
2° rata semestrale del
canone di abbonamento
alle radioaudizioni.

AFFRETTATEVI

i concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Fernando Previtali (Martedì 16 luglio ore 13.40).

Il programma comprende musiche di Max Bruch e Luigi Cherubini.

Il Concerto in sol minore, op. 26, di Bruch ha inizio con un preludio secondo la forma classica. La parte del solista s'alterna ai « Tutti » orchestrali: il tema principale appare successivamente affidato a diversi strumenti. Il violino ha campo di sfruttare largamente tutti gli artifici che valgono a mettere in evidenza le possibilità tecniche ed espressive dell'esecutore. Un passo discendente degli archi in pianissimo lascia sorgere, morendo il tema dell'« adagio », pagina ben nota per la sua ampia e nobile melodiosità, che si collega, così senza interruzione, al tempo precedente. Il « finale » in sol minore si svolge con grande energia ritmica ed è concluso brillantemente da un breve movimento più rapido.

La *Sinfonia in re maggiore* di Cherubini è stata composta a Londra nel 1816 in occasione di un concerto che il musicista diresse in quella città per invito della Società Filarmonica. L'importanza eccezionale di questa composizione, oltre che nel suo valore artistico, consiste nel fatto che essa è l'unica sinfonia composta dal musicista fiorentino e può degnamente stare a paragone della ricchissima produzione sinfonica di quel periodo storico. Essa afferma la grandezza dell'arte italiana e dei Cherubini in particolar modo, sia per ciò che riguarda la generosa e geniale ricchezza delle idee e dei loro sviluppi che per il magistero della forma e del tessuto armonico e contrappuntistico. In poche opere dei Cherubini, come in questa sinfonia, appare chiaramente la grande influenza esercitata dal Maestro italiano su tutti i compositori suoi contemporanei, e specialmente su Beethoven, di dieci anni più giovane che conosceva perfettamente e profondamente ammirava la produzione del fiorentino. In questa sinfonia il Cherubini si serve del linguaggio di Haydn e di Mozart, ma le sue forme melodiche così spontaneamente ricche e florite, la forza drammatica, la ricchezza armonica, la squisita sensibilità di alcuni particolari, il latino leggero timore di alcuni passi, danno all'insieme dell'opera uno schietto carattere di italianità e di originalità rispetto alla produzione precedente del suo tempo.

MUSICHE PER GRANDE ORCHESTRA

dirette dal M^o Fernando Previtali (Mercoledì 17 luglio - Secondo Programma meridiano, ore 12).

Il programma del concerto comprende musiche di Mozart, Masetti e Smetana.

La *Serenata notturna in si maggiore* di Mozart data dal 1776. È una delle opere più affascinanti della giovinezza di Mozart il quale quando la scrisse non aveva che vent'anni. La *Serenata* scritta per due orchestre, si compone di tre pezzi: una « marcia » dal ritmo maestoso, un grazioso « minuetto » e un « rondò », e infine un'altra marcia dal sapore viennese. Si ignora a chi fosse dedicata. Alcuni critici ritengono che Mozart intendesse fare una sorpresa a sua sorella, o a qualche altra ragazza di Salisburgo, facendo cambiare improvvisamente questo dialogo musicale tra due orchestre collocate ai due lati di un salone o di un giardino.

Ora di vespro, di Enzo Masetti, non vuol essere soltanto una composizione di carattere descrittivo e coloristico, ma intende esprimere, attraverso un linguaggio puramente musicale, un particolare e commosso stato d'animo liricamente poetico.

I motivi dell'*Introduzione* dell'opera « La sposa venduta » di Federico Smetana, sono quelli che nel campo dell'opera si riferiscono all'episodio della vendita della fidanzata. Dalla figurazione dell'« esordio, impetuosa e forte, si svolge l'idea predominante della composizione, la quale assume nel suo corso una « volta di spinta » che riflette gli echi di originali canzoni e danze popolari.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Armando La Rosa Parodi (Giovedì 18 luglio - Primo Programma Serale, ore 20.40).

Il programma del concerto comprende musiche di Wagner, Strauss, Zandonai e Ciaikovski.

Il *Siegfried-Idyll*, composto da Wagner per festeggiare la nascita del figlio Sigfrido, venne eseguito per la prima volta il 25 dicembre 1870 a Trielteschen, in Svizzera. In atto d'omaggio alla moglie Cosima da una piccola orchestra improvvisata, della quale per altro faceva parte come suonatore di corno il famoso direttore Hans Richter. Per quanto autonoma e indipendente, la composizione si basa principalmente su temi del *Siegfried*, che proprio in quell'epoca il Maestro aveva terminato. Tema primo e fondamentale è quello comunemente detto della « melodia di pace » (tanto eloquentemente introdotto nel duetto tra Brunilde e Sigfrido), a cui si unisce come un tenue complemento di serenità l'armoniosa curva del « Luma del sonno » (enunciato la prima volta nel finale della *Walkiria*). Un tema nuovo (l'unico di tutta la composizione che non appariva alla « Terza ») è quello di una delicata « Ninna-nanna tedesca: « Schlaf, mein Kindlein » (Dormi, fanciullino mio), cantato dall'oboe. Altri temi della scena finale del *Sigfrido* successivamente introdotti sono quelli di « Sigfrido erede della potenza del mondo » (enunciato dal clarinetto), della « Decisione d'amore » (torno e infine dell'« Uccello del bosco » (flauto, oboe); tutti intrecciati fra loro e come accentrati intorno alla « Melodia di pace », a cui è altresì confidata la diciottesima conclusione.

Giovanni Strauss Junior, venne chiamato « il re dei valzer ». A 19 anni si presentò al pubblico come direttore d'orchestra in un ristorante. Nel 1849, dopo la morte del padre, fuse l'orchestra di lui nella sua e fece un lungo giro di concerti in Europa ed in America. Scrisse 498 composizioni di musica di danza tra le quali i valzer: *Il bel Danubio blu*, *Storielle del bosco viennese*, *Vita d'artista*, *Sangue viennese* e molti altri che ebbero gran voga. Compose inoltre numerose operette, fra le quali: *Indigo* (1871), *Il carnevale di Roma* (1873), *Il pipistrello* (1874), *Cagliostro* (1875), *Matusalemme* (1877), *Blindekuh* (1878), *Das Spitzentuch der Königin* (1880), *Der lustige Krieg* (1881), *Eine Nacht in Venedig* (1883), *Der Zigeunerbaron* (1885), *Simplexus* (1887), *Ritter Pásmán* (1892), ecc.

Di Zandonai vengono eseguite due bellissime trascrizioni orchestrali di note pagine musicali di Schumann e di Schubert. *Sogno di Schumann* e

Momento musicale di Schubert, racchiudono, pur nella loro verità i tratti essenziali della fisionomia lirica dei due grandi musicisti tedeschi.

Chiude il concerto *Capriccio spagnolo* di Ciaikovski, composizione brillante e vivace che presenta notevoli pregi d'invenzione, di costruzione e di strumentazione.

MUSICHE PER GRANDE ORCHESTRA

dirette dal M^o Armando La Rosa Parodi (Venerdì 19 luglio - Secondo Programma meridiano, ore 12).

Il programma del concerto comprende musiche di Rimski-Korsakov, Martucci e Verdi.

Rimski-Korsakov insieme con Balakirev, Borodin, Mussorgski e Ciaikovski, sono gli « altri » da Gluck, che può considerarsi come il padre della musica russa. L'orientamento di questo gruppo mirava soprattutto a svincolare la musica russa dalla soggezione delle influenze stilistiche ed espressive della grande arte italo-tedesca e ad allargare il carattere della melodia, del ritmo e convenientemente delle idee musicali e degli altri elementi formali ad altre fonti — prima che ad ogni altra — a quelle della propria terra, al ricco e vergine patrimonio dei canti del popolo russo. L'ideale fu perseguito dai singoli componenti del gruppo nel modo proporzionato al temperamento ed alle capacità personali. Rimski-Korsakov, evidentemente, è quello delle idee musicali e nel colore tonale particolare della sua orchestra, che ad ogni arte italo-tedesca che gli fu contemporanea. La ricchezza dell'orchestra dei Rimski sta tutta nel senso di economia nell'uso dei suoi colori, nulla di quella profusione che è sperpero, di quella pienezza che diviene congestione. A Rimski riesce sempre di serbare intatto un nuovo colore, di raggiungere grandi « fini » con minimi mezzi e inoltre di ottenere una limpidezza ed una trasparenza particolare dell'insieme strumentale. Tutte queste doti, che sono facilmente riconoscibili in tutta la sua copiosa opera sinfonica, si fanno notare anche nell'attraente *Capriccio spagnolo*, principalmente nelle « variazioni » e nella « Beena e canto gitano ». Brillante è il « Fandango asturiano », finale. Giova ricordare che il « fandango » è una danza andalusa, varietà della « seguidilla », accompagnata dalla chitarra (che è imitata da Rimski con ampi accordi pizzicati) e da castagnette. Gluck impiegò il « fandango » in un suo balletto e Mozart alla fine del terzo atto de *Le nozze di Figaro*.

Il *Nocturno* di Martucci è una notissima pagina musicale, mirabile per l'ispirata delicatezza della melodia e per la dolcezza delle armonie che trovano la loro realizzazione attraverso la trasparente e luminosa tessitura orchestrale.

Di Verdi viene eseguita la nota *Introduzione* dell'opera « La forza del destino », costruita con gli elementi stilistici ed espressivi più importanti che appariranno nel corso dell'opera. Drammatica è la figurazione degli archi con la quale ha inizio la *Introduzione*, figurazione che riappare ogni tanto in lacorico nei successivi movimenti lenti ove sono accennate due delle più belle melodie dell'opera e cioè quella del duetto « Una suora mi lasciasti » e l'altra della preghiera « Pietà di me ». Conclude l'*Introduzione* un « allegro » brillante ove riappare ancora la figura concitata dell'inizio.

ATTENZIONE!

La seconda rata

31 LUGLIO



dell'abbonamento semestrale alle radioaudizioni deve essere corrisposta entro il per mezzo degli appositi bollettini di versamento in conto corrente postale contenuti nel « Libretto personale di iscrizione ».

Gli Uffici del Registro applicheranno a **sopratassa** a carico degli abbonati che non avessero effettuato il versamento della seconda rata semestrale entro il termine suddetto.

Gli abbonati ritardatari possono inoltre incorrere nell'ammenda prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

LE TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE

Le centinaia, in questa pagina le fotografie di alcuni fra gli artisti che di recente hanno partecipato alle "Trasmissioni per le Forze Armate" - trasmissioni che come è noto, da settimanali che erano sono diventate quotidiane dacché siamo entrati in guerra.

A questa prima pagina altre ne seguiranno e saranno indubbiamente parecchie perché è una garanzia e disinteressata gara, che si sta facendo tra la gente di Teatro per prendere parte a queste trasmissioni.

Tutti gli artisti, gli astri della scena lirica come le glorie del Teatro di prosa, vogliono parlare ai soldati. Spontaneamente, gentilmente. Per modo che l'Etat s'è venuto ad avere la possibilità di dar alle "Trasmissioni per le Forze Armate" la desiderata varietà con sempre nuovi numeri e programmi di forte attrattiva. Non per nulla tali trasmissioni sono attese e seguite da tutti gli ascoltatori. E anche perché in questo momento tutti gli Italiani, testano o non testano il grigioverde, prestino o non prestino la loro opera nelle Forze Armate, sanno di essere mobilitati.

In questa prima pagina predominano gli artisti di prosa: il forte. Quattro attrici, tutte prime attrici nelle maggiori Compagnie Italiane, intelligenza, grazia, bellezza e estrosità riunite: Dina



Dina Galli.

Galli, Paola Borboni, Laura Adani, Evi Maltagliati. Cinque attori, tutti di primo piano, tutti popolariissimi, tutti simpatici: Luigi Cimara, Renzo Ricci, Antonio Gandusio, Edoardo e Peppino De Filippo. Non si può desiderare niente di meglio e di più. C'è molta parte del panorama del Teatro di prosa italiano.



Renzo Ricci e Laura Adani.



Margherita Carosio.

ria a seconda degli artisti che si presentano al microfono. Ma vi è in tutti gli interpreti lo studio di cantare o di dire delle cose che possano nei momenti tornare prodite ad utili ai soldati, che concorrono a sempre meglio temprare fascisticamente le loro anime e servono ad essi di distrazione alle menti o di alimento al cuore.

Ad inquadrare le trasmissioni, ad intonare gli spiriti, che devono essere, nei momenti opportuni, tutt'uno con l'azione, pensa Giovanni Ansaldo con le sue Rassegne bisettimanali; rassegne che vogliono essere solo delle cronache e commenti alla situazione politica e militare del giorno, ma che risultano, nella loro sintesi, per la eloquenza dell'estensore, delle palpanti pagine di storia.



Antonio Gandusio.



Lina Pagliughi.



Evi Maltagliati e Luigi Cimara.



I fratelli De Filippo, Edoardo e Peppino.



Paola Borboni e Alessandro Salvini.

TEATRO IN GRIGIOVERDE

Anche durante l'altra grande guerra (quella del 1915-1918) il Teatro assolve, in Italia, una sua funzione utile ed altamente meritoria. Ma non fu, allora, all'inizio del conflitto europeo che ci si ricordò di una famosa affermazione di Napoleone, il quale aveva detto essere sempre stato il Teatro una magnifica scuola di propaganda di patriottismo. E nemmeno ci si ricordò come nei tempi del nostro Risorgimento fossero partiti dal Teatro incantamenti alle caserme alle officine, ai casolari delle campagne. Fu soltanto dopo due anni di guerra che al Comandò Supremo dell'esercito italiano si comprese quale sana parentesi di godimento e di distrazione potessero costituire degli spettacoli per i combattenti; ed allora, nella primavera del 1917, nacque quel « Teatro del soldato » di cui non ci sembra fuori di luogo ricordare le vicende.

La prima idea di portare il teatro nella zona di guerra, presso le truppe combattenti, nell'ora in cui tutte le energie e tutte le volontà del Paese erano puntate verso un'unica meta, venne a Marco Praga e a Renato Simoni. Il Comandò Supremo accolse l'iniziativa con simpatia ed invitò la Società Italiana degli Autori, di cui il Praga era il presidente, a portarla senza indugio nel campo della realizzazione. Allora lo Stato si disinteressava completamente del Teatro e per esso non spendeva un centesimo. Marco Praga e Renato Simoni dovettero perciò pensare innanzi tutto al denaro occorrente per affrontare l'impresa; e questo denaro fu rapidamente trovato con sottoscrizioni private e con recite delle nostre maggiori Compagnie drammatiche nelle principali città d'Italia. Poi gli organizzatori del Teatro al fronte si rivolsero ai nostri artisti; e non fu il loro, un vago appello. Da ogni parte vennero adesioni di illustri e modesti attori, gli uni e gli altri desiderosi e fieri di poter allietare in qualche modo per brevi momenti la vita dei combattenti.

Nella primavera del '17 un primo Carro di Tespi per i soldati diretto da Renato Simoni, che indossava l'uniforme di ufficiale, cominciò a percorrere le linee del fronte. Quel piccolo palcoscenico che sorgeva improvvisamente nel giro di poche ore, ora qua o là, a breve distanza dalle zone avanzate di difesa e di combattimento, al riparo di un'altra o in una piccola valle, o a ridosso di una fattoria, o in una breve radura in mezzo ad un bosco, costituiva per qualche migliaio di soldati e di ufficiali una lieta e serena parentesi nelle fatiche e nelle vicende della guerra. In quelle vaste e attenteissime pianure in grigioverde si confondevano semplici militari di truppa, graduati e ufficiali superiori. Non mancavano talvolta nemmeno i generali, che per brevi istanti riprendevano volentieri la loro faccia liare e paterna.

Non staremo a fare un lungo elenco degli attori che in quei mesi corsero in zona di guerra a partecipare alle rappresentazioni per i soldati. Ricorderemo, però, che tra essi ci furono il più insigni: Ernesto Novelli, Tina di Lorenzo, Ermete Zacconi, Armando Falconi, Emma Gramatica, e poi Alfredo De Sanctis, Ernesto Ferrero, Giulio Tempesti, e molti altri, ed anche un tenore celebre, Alessandro Bonci, e il mago del trasformismo Leopoldo Pregoli; e perfino Eleonora Duse.

Eleonora Duse non recitò. Ma volle essere in qualche modo vicina ai combattenti d'Italia nella zona di quel grande elemento di cui comprendeva e sentiva, nel profondo del suo vigile e sensibile spirito, tutto la grandezza e tutta la santità. Chi ebbe modo di trovarla in quegli anni la somigliava e solitamente dice soltanto dire quanto ella amasse l'Italia e i suoi soldati, « i figliuoli santi », come essa era solita chiamarli. Soleva ripetere — e la sua magra voce diveniva squillante nel pronunciare queste parole in cui c'era la potenza del vaticinio —: « Dio è con noi! ». E soggiungeva: « Bisogna però fare tutto il nostro dovere per meritare il dono della vittoria ». E per lei — ricordiamo le sue parole — il primo dovere d'ogni italiano era appunto di aver fede nella bontà e nel diritto della causa per cui s'era discesi in campo e si lottava aspramente e gioiosamente, con tenacia e sacrificio stupendo.

Lavorare per i soldati, inviare loro lunghe lettere e doni era stato per lunghi mesi l'unica occupazione di Eleonora Duse. Poi, appreso che si stava organizzando un Teatro del fronte, aveva vagheggiato il proposito di costituire essa stessa una Compagnia drammatica, con un repertorio adatto, convinta che l'arte, alla quale per tanti anni aveva dato tutta se stessa, potesse finalmente assolvere un così alto compito. Ma s'era presto accorta delle difficoltà di trovare un'arte degna di un simile sa-

cerdozoo. Ed allora aveva abbandonato quel progetto; ma si era recata egualmente in zona di guerra, per far dono ai soldati d'Italia del miracolo della sua voce e del suo gesto, trascorrendo giornate tra i feriti degli ospedali da campo e confondendosi tra gli spettatori grigioverdi durante le rappresentazioni del Teatro del soldato.

Un giorno, ad una recita di Ermete Novelli sopra Udine, Eleonora Duse stava appunto sopra una rozza panca, silenziosa, vestita di nero in mezzo ai fanti che tanto amava, quando, alla fine dello spettacolo, Ermete Novelli, lungamente acclamato, si fece alla ribalta e, indicando la spettatrice silenziosa e modesta, gridò: « Soldati d'Italia, non me applaudite, ma lei, la più grande attrice del mondo che sta in mezzo a voi! Eleonora Duse! ». Essa si schermì. Ma i soldati le si strinsero intorno e l'appaludarono come se in quel giorno avesse prodigato i tesori della sua anima d'artista da quel modesto palcoscenico. Tutti vollero parlare. Eleonora Duse, vinta dalla commozione, pianse; e più tardi disse a Novelli: « Ermete, perché? Non dovevi farlo, non dovevi farlo!... ».

In quei mesi Eleonora Duse trascorse intere giornate negli ospedali da campo. Per i nostri feriti la sua voce si fece ancora più suadente di quando recitava, e meglio scandiva il ritmo di tanti semplici versi cari alle anime popolari. « Forse — dice un biografo di quel tempo, attore anch'egli e suo lontano parente — forse non fu mai così grande tragedia umana e incomparabile, come tra gli eroi umili e stupendi della più affucata tragedia cosmica, e forse mai nessuno le vide un volto così inciso e così spirituale come i soldati d'Italia scesi nelle brande degli ospedali da campo. Essi videro veramente splendere nelle sue pupille la luce bellissima della sua generosa anima d'artista e di donna; essi conobbero veramente il timbro della sua voce che aveva entusiasmato miriadi di spettatori: essi che erano i « suoi ragazzi », i figliuoli della gloria e del riscatto, coloro nei quali s'indugiava nelle corsie degli ospedali, scrivendo per essa la lettera alla madre lontana o all'innamorata fedele che conosceva la segreta virtù dell'altissima paziente.

Anche Leopoldo Pregoli, il buono e generoso Pregoli che aveva cominciato trent'anni prima la sua avventurosa carriera d'artista proprio in mezzo ai soldati, soldato egli stesso, a Massaua, col corpo di occupazione dell'Eritrea, volle portare il suo contributo alla nobile istituzione del Teatro del soldato, per concludere, si può dire, la sua lunga strada di inesorabile dispensatore d'allegria in mezzo ai combattenti.

Pregoli ha raccontato nel suo libro di Memorie furono una decina di rappresentazioni che il trasformista diede nell'estate del '17 tra Cà della Vallata, Subida e Pertole. E furono gli spettacoli più graditi dalle truppe. A volte lo spettacolo era accompagnato dal rimbombare lontano delle artiglierie; e non perciò le risate di quelle migliaia di spettatori attentissimi si levavano meno fragorose.

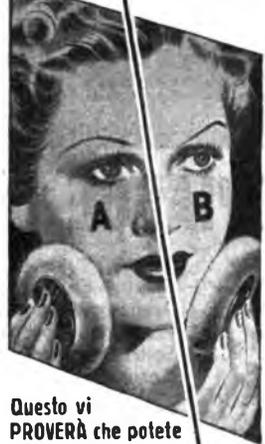
Gli spettacoli di Pregoli duravano oltre due ore e comprendevano una breve farsa, recitata da attori di prosa, e poi scene e macchiette diverse del profetismo artistico romano, ed infine una delle sue più famose commedie musicali con innumerevoli personaggi: *Camionante*, la bizzarra commedia ideata e recitata per la prima volta da Pregoli a Massaua, dinanzi al generale Baldissera, agli ufficiali e reparti di soldati del corpo d'occupazione, e dinanzi ad alcuni celebri ras abissini, come Makonnen e Mangascia.

Del resto, i programmi degli spettacoli al Teatro del fronte erano sempre assai vari e assai semplici; adatti al pubblico ingenuo e sano a cui si richiedevano. Delle vecchie farse — *Il casto di campagna* per esempio — recitate da attori valorosi, costituivano spesso i pezzi forti di queste rappresentazioni, in cui si mescolavano volentieri prosa, musica e varietà. Ma in tali programmi figuravano talvolta commedie e drammi di alto pregio artistico. Il Teatro del soldato diede anche qualche spettacolo *su generis*, con attori di professione e con elementi scelti in mezzo alle truppe. Per esempio, la Terza Armata ebbe a ripetere nei diversi settori del fronte la *Rivista della Libertà*, intonata a spinti di satira gustosa e implacabile.

A questo modo il Teatro del fronte assolve il suo compito di gaiezza e di elevazione degli spiriti durante la lunga ed aspra guerra. Nel nuovo conflitto in cui l'Italia oggi è scesa per la difesa dei suoi sacrosanti diritti e per infrangere le catene che chiudono i suoi mari, il Teatro italiano saprà sicuramente compiere ancora la missione che gli verrà affidata.

MARIO CORSI.

LO STUPORE DI 10.000 DONNE per una prova fatta con la CIPRIA



Questo vi
PROVERÀ che potete
rendervi più giovane
e più bella!

Fate questo
esperimento
OGGI STESSO

Una stupefacente scoperta per la Cipria. Si tratta di un meraviglioso nuovo ingrediente che abbellisce la pelle. Esso viene accuratamente mescolato con la Cipria più fine, ottenuta passandola attraverso un vaglio di seta. Da nuova vita e splendore alla carnagione. Anche una pelle scialba ed appassita acquista un colorito di naturale e giovanile vivezza. La Cipria, in tal modo preparato, ha la proprietà di rimanere aderente due volte più a lungo. Questo prezioso ingrediente chiamasi « Spuma di Crema ». Lo si trova soltanto nella Cipria Petalio (procedimento brevettato).

UN'OFFERTA VERAMENTE SENSAZIONALE

Incipratevi un lato del viso con Cipria Petalio alla « Spuma di Crema ». Poi applicate sull'altro lato del volto una Cipria qualsiasi. Se la parte sulla quale avete usato la Cipria alla « Spuma di Crema » non appare più fresca, più giovane, più bella dell'altra, vi rinfonderemo per intero il prezzo di acquisto della Cipria Petalio. La Cipria Petalio è preparata in sette nuove tinte che sono assolutamente le più moderne. - Spese da L. 2.50 in più.

La Crema e la Cipria Tokaton sono prodotti fabbricati interamente in Italia.



SPIAGGE GENOVESI

Soggiorni tranquilli
per la vostra stagione balneare:
Arenzano, Chiavari, Lavagna, Nervi, Pegli,
Portofino, Rapallo, S. Margherita Ligure,
Sestri Levante, Zoagli, Bogliasco, Camogli,
Cogoleto, Pieve, Recco, Sori, San Fruttuoso

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
GENOVA - Via Roma, 11, o presso singole Aziende Auton. di Soggiorno

RIDUZIONI FERROVIARIE BALNEARI

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE ORECCHIE DI SAVIGLIANO

Direzione: TORINO - Corso Mortara, 4

Apparecchio a 4 valvole di potenza e selettività
elevatissime pari a qualunque ottimo apparecchio
a 5 valvole. Dimensioni ridottissime.
Alta fedeltà di riproduzione.



Mod. 102



Mod. 106 - Supereterodina 5 valvole
per onde corte e medie - Controllo automatico
di volume, di azionato. Riproduce perfetta-
mente tutte le
frequenze acusti-
che - Ha elevata
potenza e voce
armoniosa.



Mod. 104 F

Radiofonografo a
4 valvole di alta
potenza e selettività - Costruito con materiali
eromagneticici di altissimo rendimento - Contro-
llo automatico di sensibilità anti evanes-
cenza di alto rendimento - È il più piccolo
radiofonografo esistente in commercio

DIETRO RICHIESTA SI CONCEDENO CONDIZIONI DI PAGAMENTO FACILITATE

Casa, dolce casa . . .

*Dolce emozione di ogni giorno:
varcare la soglia della propria casa e
trovarla luminosa, intima, accogliente.
La sobria lussuosa raffinatezza dei
Mobili **Eterni Vacchelli**
rende lieta la casa.*

*Tra mezzo secolo essi testimonieranno
ancora la propria imbattibile solidità e
la propria insuperabile eleganza.
i Mobili **Eterni Vacchelli**
abbelliranno la casa dei vostri figli
e dei figli dei vostri figli.*

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a:
MOBILI **ETERNI VACCHELLI**
reparto R51H - APUANIA-CARRARA

mobili eterni vacchelli

APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli • ROMA - Via Cavour di Casa 10, Tel. 62-977 • FIRENZE - Piazza Smeralda 1, Tel. 25 426



*Per la salute
della madre e del bambino*

I raggi ultravioletti terapeutici de "Sole
d'Alta montagna" - Originale Hansa - sono
in special modo preziosi.
Da 3 a 5 minuti il giorno di "Sole d'Alta
Montagna" fortificano il corpo e lo man-
tengono sano.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

DOMENICA 14 LUGLIO 1940-XVIII - Ore 12,20

MUSICHE OPERISTICHE

Trasmissione organizzata per la Società Anonima **EGIDIO GALBANI**
di Melzo che ricorda a grandi e piccini con una buona porzione
degli insuperabili formaggi, **Bel Paese** ed **Erbo Galbani**, di delicato
sapore, sia molto nutriente e riesca a tutti gradita.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

«BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione.
Col riduttore di tensione **BB - BOTTEGAL** salverete le valvole, i con-
densatori, i trasformatori. Col riduttore di tensione **BB - BOTTEGAL**
avrete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce.

CHIEDETELO AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente
riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio

Non trovando rivolgetevi direttamente
alla Ditta **BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 3**
che lo invierà contro assegno franco di
porto e imballo. - Tutti i modelli
sono in elegante scatola di laccato.

Pos. Appar.	Per Appar.	Per Appar.
1-4 valvole	5-7 valvole	8-12 valvole
tipo RB 60	tipo RB 100	tipo BR 150
Lire 71,50	Lire 99	Lire 137

DOMENICA 14 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC/S metri 263.2; 1357 KC/S metri 221.1; 713 KC/S metri 420.8; 610 KC/S metri 491.8; 1303 KC/S metri 230.2

8.15: Giornale radio.

10: RADIO RURALE. L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

I PROGRAMMA MERIDIANO

1140 KC/S metri 263.2; 713 KC/S metri 420.8; 610 KC/S metri 491.8; 1303 KC/S metri 230.2

- 12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
 12.20: DIRIGI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *I puritani*; «A te o cara»; 2. Donizetti: *Don Pasquale*; «So anch'io la virtù magica»; 3. Pouchélli: *Mariniera*, dall'opera «La Gioconda»; 4. Verdi: *Il Otello*; «Credo in un Dio crudele»; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «Voi lo sapete, o mamma»; 6. Wagner: *La Valchiria*; «Cede il verno». (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. ECIOIO GALBANI di Meizo).
 12.50: CALENDARIO ANTONETTO.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
 13.15: MELODIE E CANZONI - Orchestra diretta dal M° ANGELINI.
 14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.
 14.15-14.55: RADIO IGEA. TRASMISSIONE PREPARATA IN FOLIA ADORAZIONE con IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

II PROGRAMMA MERIDIANO

1357 KC/S metri 221.1

- 12: COMPLESSO DI SIBUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Alperth: *Il canto dei volentieri*; 2. Becucci: *Spighe d'oro*; 3. Cazzano: *Frisimo italiano*; 4. Carocci: *Vincere*; 5. Chellini: *Danze allegre*; 7. Vidale: *La parata del fante*; 7. Teolis: *Fronte alpino*.
 12.30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE.
 13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13.15: MUSICA SINFONICA.
 13.30: Riassunto della situazione politica.
 14: Giornale radio.
 14.05: MUSICA SINFONICA.
 15: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA.
 15.30-18: UNA BOCCATA D'ARIA PURA, Fivola di aforismi di ANGELO NIZZA - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA POMERIDIANO

1140 KC/S metri 263.2; 1357 KC/S metri 221.1; 713 KC/S metri 420.8; 610 KC/S metri 491.8; 1303 KC/S metri 230.2

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rinsegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «I Telegrafo» di Livorno - Programma vario.

18-18.10: Notiziario dell'Interno
 18.40-19: Notizie sportive

I PROGRAMMA SERALE

713 KC/S metri 420.8; 610 KC/S metri 491.8; 1140 KC/S metri 263.2; 1357 KC/S metri 221.1

- 19: Notizie sportive.
 19.15: CANZONI E MELODIE: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TIRIO PETRALIA.
 19.40: Notizie sportive.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno
 20.30-22.45 (1140 KC/S metri 263.2 e 1357 KC/S metri 221.1): Vedi Trasmissioni speciali.

II PROGRAMMA SERALE

1303 KC/S metri 230.2

- 19: CORALE «GUIDO MONACO» DI PRATO diretta dal M° PIETRO BRECCI: 1. Campodonico: *Festa lontana*; 2. Bardazzi: *Racconto medioevale*; 3. Schubert: *La notte*; 4. Ferradini-Campagnoli: *Giovanotto*; 5. Grieg: *Topt e gatti*; 6. Stolz: *Il canto dell'agricoltore*; 7. Neretti: *Canzoni popolari toscane*.
 19.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno
 20.30:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21.15

Gli straordinari casi del dottor Momo

I DUE PRATELLI
 Tre atti di MARIO DATRI
 Regia di ENZO FERRETTI

22.20: DISCHI DI MUSICA VARIA.
 22.45-23: Giornale radio.

20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Tosca

Opera in tre atti

di LUIGI ILIICA e GIUSEPPE GIACOSA
 Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi ed interpreti:

Tosca	Iva Pacetti
Cavaradosi	Giovanni Malipiero
Scarpia	Carlo Tagliabue
Angelotti	Ernesto Dominici
Sciarrone	Pier Luigi Latiniucci
Il sagrestano	Alessio Solei
Spoletta	Armando Giannotti
Un pastore	Maria Benedetti
Carceriere	Pier Luigi Latiniucci

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 UGO TANZINI
 Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Negli intervalli: 1. *Le cronache del libro*: Ecceza Emilio Cecchi, Accademico d'Italia: «Letteratura narrativa»; 2. *Notiziario*.

22.45: Giornale radio.

23-24: Musica varia

23 (1140 KC/S metri 263.2 e 1357 KC/S metri 221.1): Vedi Trasmissioni speciali.

TRASMISSIONI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

I dettagli dei Programmi sono compresi nelle **Trasmissioni speciali** pubblicate nelle pagine 20-21-22.

STAZIONE DI TRIPOLI

Vedere i Programmi a pagina 23



Per lo splendore della vostra bocca

“Medicea”, già Madelys, rinomata Casa di prodotti razionali di bellezza, vi raccomanda il suo impareggiabile Rosso per labbra Seductio, prodotto veramente perfetto. Chiedetelo ai migliori profumieri.

S. A. MEDICEA - PISA

prodotti razionali di bellezza
Medicea
 già Madelys
 PISA

20 LIMONI L.2 CON LA "LIMONINA,"

PURO ESTRATTO DI LIMONE, IN POLVERE SOSTITUISCE I LIMONI FRESCI IN TUTTI GLI USI

OTTIMA per preparare limonate vitaminiche ECCELLENTE per condire cibi e insalate UTILE per sterilizzare frutta, verdure, ecc. MERAVIGLIOSA per la toeletta delle signore

Se il vostro fornitore sprovvisto, inviate lire 12 per 6 elegantissimi scatolini di *tachette* (a richiesta, anche assortiti con scatolini di **ARANCIA 900**), a mezzo Conto Corrente Postale 16/38, oppure in francobolli, a

Dott. LUCIANO DE FRANCO - CATANIA

-Zampironi-
 unico rimedio contro le zanzare
 PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

LUNEDÌ 15 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC/S metri 263.2; 1357 KC/S metri 221.1; 713 KC/S metri 420.8; 610 KC/S metri 491.8; 1303 KC/S metri 230.2

7.30 Giornale radio

8 Segnale orario - Dischi

R 15 Giornale radio

11 Dischi di MUSICA OPERETTICA

11.30 CONCERTO del violinista ETTORÉ STIGAN - Al

piànoforte ALESSANDRO CONSTANTINIDIS. 1. Porgy e

Aria. 2. Mozart Minuetto. 3. Schumann: Pezzi
fantastici op. 73; al Dolce ed espressivo; b) Vivo
e leggero c) Presto e con fuoco. 4. Martucci: Ru-
manza op. 72 n. 1; 5. Busoni: Antica canzone
da ballo, dalla «Bille» op. 23; 6. Rimski Kors-
kov: Serenata op. 37

I PROGRAMMA MERIDIANO

1140 KC/S metri 263.2; 713 KC/S metri 420.8; 610 KC/S
metri 491.8; 1303 KC/S metri 230.2

12 Pura - Dischi

12.20 RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN
COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI
LAVORATORI.

12.30 CALENDARIO ANTONETTO.

13 Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-

l'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15 MORBIDE BRILLANTI dirette dal M^e C. GALLI

1. Citarofa. 2. Gli Orzi e i Curzi. 3. Introduzione

dell'opera; 4. D'Ambrasio: Canzone; 5. Sassioli:

Temporale di notte; 6. Amadei: Impressioni di

Oriente, seconda suite; 5. Albéniz: Preludio dal

«Caspi di Spagna»; 6. Calotta: Valzer da con-

certo; 7. Rasazio: La Joliana luminosa; 8. Brun-

etti: Cavallino Abbigliato.

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero

14.15 CANZONI e MELODIE - ORCHESTRA CETRA diretta

dal M^e BARZIZZA.

14.45 Giornale radio

15-15.10: Berar

II PROGRAMMA MERIDIANO

1357 KC/S metri 221.1

12 MUSICA VARIA - ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^e
PETRALIA

12.30: DISCHI di MUSICA OPERETTICA.

13 TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15-14.15: MUSICHE RICHIESTE - Negli intervalli (13.30):
Riscuoto della situazione politica. - 14: Giornale
radio.

14.45: Giornale radio

15: QUARTETTO a PILETTO del DOPOLAVORO PROVINCIALE di

SIENA. 1. Balletti: Serenata inglese; 2. Billi:

Strimpellata alla luna. 3. Brahms: Danza ungher-

ese n. 6. 4. Maubert: Serenata sul mare; 5. Res-

desiosi: Fantasia spagnola; 6. Patti: Leggenda

d'una bambola; 7. Billi: Marcia delle sartine

15.20 DISCHI di CANZONI NAPOLETANE.

15.40-16 DISCHI di MUSICA VARIA

PROGRAMMA POMERIDIANO

1140 KC/S metri 263.2; 1357 KC/S metri 221.1; 713 KC/S
metri 420.8; 610 KC/S metri 491.8; 1303 KC/S metri 230.2

18.10 LA CAMERATA DEI BAMBOLI e DELLE PICCOLE ITAL-
IANE. La biblioteca di Villa Fiorita scena di

Giulio Rolli e Clara Milioli

17 Segnale orario - Giornale radio - Dischi

17.30

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

I PROGRAMMA SERALE

713 KC/S metri 420.8; 610 KC/S metri 491.8; 1140 KC/S
metri 263.2; 1357 KC/S metri 221.1

19.15 CONCERTO del violinista LEO PETRONI: 1. Mo-
zart: Sonata in sol maggiore; 2. Pergolesi-Pre-
troni: Siciliana; 3. Haydn: Minuetto; 4. Rocca:
Intermezzo; 5. Albéniz: Malagueña

19.45 DISCHI di MUSICA VARIA

20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti
del giorno.

20.30

Il corteo delle rificolone

FANTASIA SU MUSICHE di GIUSEPPE PIETRI

SCENEGGIATURA di MARIO CEIRANO

ORCHESTRA diretta dal M^e TITO PETRALIA

(Trasmissione organizzata per la

DITTA DAVIDE CAMPARI & C. di Milano)

20.30-22.45 (1140 KC/S metri 263.2 e 1357 KC/S
metri 221.1): Vedi Trasmissioni speciali.

21.15:

Concerto

della pianista MARIA LUISA FAINI

1. Clementi: Sonata in re minore; a) Allegro
b) Allegretto vivace; c) Presto; 2. Giraldi: No-
turno; 3. Mazurka; Studio cromatico; 4. Cho-
pin: Ballata in sol minore.

Nell'intervallo: Conversazione di Giovanni Mo-
ssa: «L'unico amico»

22:

I galli del brigantino

«Il Nazzareno»

Scene di vita marinara di ALFIO DENARO

Regia di ALBERTO CABELLA

22.45: Giornale radio.

23-24: MUSICA VARIA.

23 (1140 KC/S metri 263.2 e 1357 KC/S me-
tri 221.1): Vedi Trasmissioni speciali)

II PROGRAMMA SERALE

1303 KC/S metri 230.2

19: QUARTETTO BOLOGNESE DELL'ALLEGRIA.

19.30 DOPOLAVORO CORALE di FIGLINE VALDARNO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni del-
l'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti
del giorno.

20.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^e CESARE GALLINO

1. Mozart: L'impresario, introduzione dell'opera;

2. Rodi: I tuoi occhi neri; 3. Künneke:

Nella strada; 4. Brusso: Festa al villaggio; 5.

Strauss: Leggenda della foresta viennese; 6.

Napoli: Scene infantili; 7. Suppé: Boccaccio,

introduzione dell'opera.

21.15:

ANTICA STAMPA VENEZIANA

FANTASIA di RICCARDO ARAGO

21.45: BANDA DEI RR. CC. diretta dal M^e LUIGI

CIRENELI

22.30: DISCHI di MUSICA VARIA.

22.45-23: Giornale radio.

LUNEDÌ 15 LUGLIO 1940 - XVIII

ORE 20.30

SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE

IL CORTEO DELLE RIFICOLONE

Fantasia su musiche di GIUSEPPE PIETRI

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA
DAVIDE CAMPARI & C. DI MILANO
PRODUTTRICE DEL BITTER CAMPARI,
CORDIAL CAMPARI e CAMPARI SODA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



È L'ULTIMO GIORNO
PER CONCORRERE AI

50 PREMI DEL GIUGNO RADIOFONICO

1 PRIMO PREMIO di L. 15.000

3 secondi premi di L. 5.000 cad.

10 terzi premi di L. 1.000 "

36 quarti premi di L. 500 "

(IN BUONI DEL TESORO)

Per essere ammessi al sorteggio dei premi
sufficienti inviare in lettera rac-
comandata alla Direzione Generale dell'E.I.A.R.
- Via Arsenaletto N. 21 - Torino, la fattura di
acquisto di un apparecchio radio redatta su
carta intestata della Ditta rivenditrice. Sulla
fattura dovranno essere indicati gli estremi
dell'abbonamento alle radioaudizioni.

RICORDIAMO

A CHI VA AI MONTI AL MARE,
IN CAMPAGNA, L'USO DEL NOSTRO

Olio di Galilea

solidificato al diellengitico

Abbronzia rapidamente e spum-
ticamente - **Interetta** l'azione
irritante dei raggi - **Prattivo**
nell'uso, sorprendente nei risultati.

Tubo Propaganda L. 7 Franco di porto

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA GRAN SASSO 40

NON PIÙ CAPELLI GRIGI

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE
EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore
naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia.
Assolutamente innocua. Da 50 anni venduti ovunque o
contro voglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER
Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

MARTEDÌ 16 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2

7.30: Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi
8.15: Giornale radio

11 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. ROSSINI: *La gazza ladra*; 61. Cavallina di Ninetta; 61. Preghiera di Ninetta (soprano Boglietti); 2. Verdi: *Luigi Miller*. Quando le vete al placido - Tenore Lugo.

I PROGRAMMA MERIDIANO

1140 KC S metri 263,2; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2

- 12: Borsa - Dischi
- 12.20: DISCHI DI MUSICA VARIA.
- 12.50: CALENDARIO ANTONETTO.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.20: CANZONI SCENEGGIATE - ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA. (Trasmissione organizzata per la Soc. An. GIVEMME di Milano)
- 13.40: CONCERTO diretto dal M^o FERNANDO PRIVATTAI, con il concerto del violonista MARIO STASI.
- 14: Nell'intervallo: Giornale radio
- 14.45: Giornale radio
- 15-15.10: Borsa

II PROGRAMMA MERIDIANO

1357 KC S metri 221,1

- 12: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
- 12.20: RITMI e CANZONI: CHERIFINA diretta dal M^o ANGELINI.
- 13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
- 13.15: ORCHESTRA DEI GIÀ CAMPAGNOLI.
- 13.30: Riassunto della situazione politica.
- 14: Giornale radio
- 14.25: MUSICA LEGGERA.
- 14.45: Giornale radio
- 15: MUSICA VARIA: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o TIRO PETRALIA.
- 15.20-16: BANDELLA R. GIARESA DI FINANZA diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA.

PROGRAMMA POMERIDIANO

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2

- 16.40: LA CANTINATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yanbo con Chiffettino
- 17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE
18-18.10: Notiziario dall'Interno

I PROGRAMMA SERALE

713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1

- 19.15: DOPPIOLAVORO CORALE DI MIRA: 1. Sarcocchi: *Inno del Doppiolavoro*; 2. Ignoto: *Vieni, vieni*; 3. Ignoto: *Vieni sul mare*; 4. Ignoto: *Burattolo*; 5. Zardini: *Stelle alpine*; 6. Zardini: *Notte d'aprile*.
- 19.40: DISCHI DI MUSICA CARATTERISTICA: 1. CAROSIO: *Edera* (trio vocale Lescano); 2. TARAFFO: *Stefania* (duo di chitarre Taraffo); 3. BURUCCI: *Biuzosa* (duetto di armoniche)
- 19.50: La scuola mezza e l'arte del perder tempo, conversazione del prof. Nazareno Padellaro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno
- 20.30: MELODIE E CANZONI: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o TIRO PETRALIA
20.30-22.45 1140 KC S metri 263,2 e 1357 KC S metri 221,1: Vedi Trasmissioni speciali.
- 20.50: VEGEGENTE NELL'IMITATA
Scena di ENZO CONDERI

II PROGRAMMA SERALE

1303 KC S metri 230,2

- 19: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA.
- 19.30: DISCHI DI MUSICA VARIA
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno
- 20.30:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

- 1 Suppè: *La bella galata*, introduzione dell'opetella; 2 Strauss: *Sonno sereno*; 3 Marlucci: *Giga*; 4 Fiorillo: *Tarantella*; 5. Avvitabile: *Momento giocoso*; 6. Huder: *Sulle rive del Mediterraneo*, suite caratteristica; 7. Mussorgski: *Scherzo*.
- 21.15: MELODIE E CANZONI: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Marf: *Passano i battaglioni*; 2. Fiorazzi: *Dolce sogno*; 3. De Curtis-Garmela: *Tavolo rotondo*; 4. Calandrini: *Ti ricorrai*; 5. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università*; 6. Lodi: *Soltitudine*; 7. Arconi: *Vincere*
- 22

L'ETERNO RAGAZZO

Biografia romanizzata di Spadaro tracciata da Mario Ceirano

- 22.30: DISCHI DI MUSICA VARIA
- 22.45-23: Giornale radio

5000 Lire... e un Corredo per un sorriso

MARTEDÌ 16 LUGLIO 1940-XVIII, ALLE ORE 13,20
CANZONI SCENEGGIATE

TRASMISSIONE organizzata per conto della

N. Di. P. M. M.

per il dentifricio ERBA - GI. VI. EMME ed i dentifrici liquidi ALBOL ed ALBOL ROSSO

Tutti possono partecipare al Concorso 5000 lire... e un Corredo per un sorriso inviando una propria fotografia con viso sorridente del formato minimo 13x18 a GI. VI. EMME - Rivista Grazia via Ronchetti n. 1 - Milano - il regolamento si trova in tutte le confezioni GI. VI. EMME

16 PUBBLICITÀ SIPRA Torino

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

COME CI SI DEFENDE DALLE MALATTIE INFETTIVE. — Si sente tanto parlare di malattie infettive, di infezioni, ma non tutti sanno come difendersi, possiamo dire a microorganismi, a batteri, ad virus che che si vedono soltanto al microscopio, possono pur essere letali, quando essi si sazia di batteri dalle cose in contatto cioè di contatto, così essi si vedono, ma non fanno questo o quel parassita.

Tra queste cause le mani sporche rappresentano una delle vie di penetrazione nelorganismo umano di tutti i batteri e tutti i virus, che che si voglia come è il caso, ad es., per la febbre tifoide (tifo addominale) e per la dissenteria e tante altre malattie infettive.

La prima difesa è quindi data dalla pulizia delle mani, cioè dalle mani ricche, ma una volta un strada, ma anche ogni altro membro della corporeità umana: è inutile essere puliti, tenerli le mani disinfettate la bocca prima di uscire, non spuntare, o sbrucare con saponi che anche gli altri paroli si amari non faremo altro tanto. A tutte queste i cristalli ammoniacali non i iodati, se non si mette in pratica, per se stessi e per gli altri, i loro precetti. Lo stesso vale per la tosse della casa, per la salubrità degli alimenti, soprattutto del latte che si mangia, perché esso stesso viene abbastanza lavato. A queste sembrano importanti mezzi di prevenzione e profilassi generale si aggiunge poi quelle cosiddette specifiche, date dalle vaccinazioni batteriche (vaccinazioni antitossiche, antidipterie, antipoliomielite, ecc.) contro il tifo, contro contro la poliomielite, ecc. i quali aumentano le difese particolari dell'organico e contro quei dati batteri, mettendole in grado di resistere ai pericoli provenienti dall'ambiente di una corrispondente igiene.

DOTT. VINCENZO

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, produttrice della POMATA LIMAS RISCIOLENTE e del LACTOBAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.

FOSFODARSIN

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI. Chiedetelo presso le buone Farmacie

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

Attenzione!

La seconda rata semestrale dell'abbonamento alle radioaudizioni deve essere versata entro il mese di LUGLIO. A carico dei ritardatari gli Uffici del Registro applicheranno una soprattassa, salvo le maggiori sanzioni previste dalla legge.

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M^o UGO TANSINI con il concorso del soprano IVA PACETTI, del tenore GIOVANNI MALPIZZO, e del baritono CARLO TAGLIARINI

- 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Ernani*; 3. Ernani, *Ernani Invola mi*; 4. Donizetti: *Leisti d'amore*; 5. Una furtiva lacrima; 6. Verdi: *Un ballo in maschera*; 7. Ernani: *Ernani*; 8. Wagner: *Tannhauser*; 9. O tu bell'astro; 8. Zandonai: *Treccano* dall'opera «La via della finestra»; 9. Giordano: *Andrea Chénier*; «La mamma morta»; 10. Cilea: *L'arlesiana*. Lamento di Federico; 11. Giordano: *Andrea Chénier*; « Nemico della Patria »; 12. Puccini: *Catalani*; *La Wally*; « E tu bevi di vedremo »; 13. Boito: *Meisterspiele*; « Ojunt sul passo estremo »; 14. Leoncavallo: *Prologo*, dall'opera « Pagliacci »; 15. Verdi: *Il trovatore*; duetto dell'atto terzo; 16. Wagner: *Tannhauser*, introduzione dell'opera.

- Nell'intervallo: Verdi e l'autografo, scena di Nando Vitelli
- 22.45: Giornale radio.
- 23-24: MUSICA VARIA.
- 23 (1140 KC S metri 263,2 e 1357 KC S metri 221,1; Vedi Trasmissioni speciali.

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC/S metri 263,2; 1357 KC/S metri 221,1; 713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1303 KC/S metri 230,2

7.30. Giornale radio

8. Segnale orario - Dischi

8.15. Giornale radio.

11. Dischi di musica operettistica.

I PROGRAMMA MERIDIANO

1140 KC/S metri 263,2; 713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1303 KC/S metri 230,2

12. Borsa - Dischi

12.20. RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI PARLATE DEI LAVORATORI.

12.50. CALENDARIO ANGOLETTI.

12. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.R.I.A.R. - GIORNALE RADIO

12.15. Concerto diretto dal M^o CESARE GALLINO: 1. Escobar: Villanueva; 2. Manno: Notturno (per violino e orchestra); 3. Italo: Sprizzi e sprazzi; 4. Gallera: Impressioni estetiche; 5. Cardoni: Concerto di gnomi; 6. Lombardo: Madama di Tebe; 7. Mozart: L'impresario, introduzione dell'opera.

14. Giornale radio

14.15. Dischi di musica operettistica.

14.45. Giornale radio

15-15.10. Borsa

II PROGRAMMA MERIDIANO

1357 KC/S metri 221,1

12. MUSICHE PER ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o FERNANDO PRIVITERA: 1. Mozart: Serenata in sol maggiore (Una piccola musica notturna), K. 239; 2. Allegro molto di Andante, e) Minuetto, di Pralogn; 2. Mascetti: Ora di neopio; 3. Smetana: La sposa venduta, introduzione dell'opera.

12.40. DISCHI DI CANZONI NAPOLITANE.

13. TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.R.I.A.R. - Giornale radio

13.15. Voci della PATRIA (Trasmissione dalla Colonia di Pesaro).

13.40. MUSICA LEGGERA.

14. Giornale radio

14.15. Riassunto della situazione politica

14.30. CANZONI SICILIANE.

14.45. Giornale radio

15. DISCHI DI CANZONI.

15.20-10. ORCHESTRA STRICHI DIRETTA DAL M^o TRIO PETRALIA col concorso di Norma Bruil e Michele Montauri: 1. Balzoni: D'inverno in soffitta; 2. Petralia: Madrigale di primavera; 3. Gasparini: Guinotta; 4. Di Mucca: Serenata alle stelle; 5. Buscchi: Le oche fluttuanti; 6. De Lucia: Ballata meridionale; 7. Rizzoli: Improvviso; 8. Crepiti: Dove sei?

PROGRAMMA POMERIDIANO

1140 KC/S metri 263,2; 1357 KC/S metri 221,1; 713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1303 KC/S metri 230,2

15.40. LA CAMPANATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Un bimbo, un cane e un orso», Jeggiano di Giorgio Giostini

17. Segnale orario - Giornale radio - Dischi.

17.30. TRASMISSIONE PER LE PORZE ARMATE

I PROGRAMMA SERALE

713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1140 KC/S metri 263,2; 1357 KC/S metri 221,1

19.15. CONCERTO della pianista Vera Corbi Boncardi: 1. Chopin: Andantino; 2. Scarlatti: Sonata; 3. Schumann: Novellette, op. 21; 4. Chopin: Due studi; 5. Giuranna: Toccata; 6. Puga: Studio.

19.45. RUBRICA FILATELICA.

21. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.R.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

23.30

Musiche brillanti

dirette dal M^o ENNIO ARLANDI

1. Vidali: I cadetti; 2. Becucci: Auro d'amor; 3. Angelo: Piccolo scherzo; 4. Mascheroni: Ditecchio al cuore; 5. Costaldi: Tarantella; 6. De Curtis: Non ti scorderò di me; 7. Pich Maggialini: Il corollino magico selezione del balletto; 8. Prustici: Tu, solamente tu; 9. Barbieri: Rapsodia napoletana; 10. Escobar: Marcia delle legioni.

20.30-22.45 (1140 KC/S metri 263,2 e 1357 KC/S metri 221,1): Vedi Trasmissioni speciali.

21.15. IN UNA VETRETTA

Impressioni di MARIO FERRETTI

21.35:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

Nell'intervallo: Viaggio, scena di Riccardo Cantanti.

23.45. Giornale radio

23-24. MUSICA VARIA.

23 (1140 KC/S metri 263,2 e 1357 KC/S metri 221,1): Vedi Trasmissioni speciali.

II PROGRAMMA SERALE

1303 KC/S metri 230,2

19. CORALE EURIDICE diretta dal M^o ADONE ZECCHI: 1. Gaudio: Le nove sonate; 2. Pratiella: I tre colori delle carnalite; 3. Massa: Marinata italiana; 4. Hestri: Notte di temporale; 5. Caramesini: Coro di caccia; 6. Alalena: Canto dell'amore; 7. Gerosa: Nel bosco

19.30. DUCIMILA PESOS di TAGLIA, scena di ANGELO MIGNEO.

20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.R.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20.30:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA

21.15. CORPO MUSICALE DELLA R. AERONAUTICA diretto dal M^o ALBERTO DI MINIERLO

22:

LA FELICITA'

Due atti di ENRICO LERANO
Regia di ALDO SILVANI

22.25. DISCHI DI MUSICA VARIA.

22.45-23. Giornale radio.

TUTTI I MERCOLEDÌ ALLE ORE 18
E TUTTI I VENERDÌ ALLE ORE 13,15

Cabala, sogni e... numeri del lotto

Trasmissioni organizzate per conto della Ditta FREUND BALLOR & C. di Torino, produttrice del classico VERMOUTH di Torino e dei grandi liquori italiani Gran Ballor Cerasia e Albicocca Ballor

(Organizzazione BIPRA - Torino)



TELEFONO 83-272
VIA MORONE, 8 MILANO

MERLUZZO al SAPOR
CONIGLIO al SAPOR
FAGIOLI al SAPOR
LENTICCHIE al SAPOR
GIARDINIERA al SAPOR

"BRODOR," Preparato speciale per minestre



GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC/S metri 263,2; 1357 KC/S metri 221,1; 713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1303 KC/S metri 230,2

7,30: Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi

8,15: Giornale radio

11: Dischi di canzoni

11,30: Concerto della violinista MARIA SEQUI: 1. Vi-

tali: Ciacona; 2. Davlen: Sonata rustica; 3. Allegretto comodo e semplice; 4. Popolare di amore; 5. Tema popolare con variazioni; Serenata - Lamento - Ronda - Ninna nanna - Fisarmoniche; 3. Ferrini-Trecate: Il prode Anselmo

I PROGRAMMA MERIDIANO

1140 KC/S metri 263,2; 713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1303 KC/S metri 230,2

12: Borsa - Dischi

12,30: CANZONI SCENEGGIATE - ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° TITO PETRALIA (Trasmissione Organizzata per la Soc. AN. GIOVEMME di Milano)

12,50: CALENDARIO ANTONIANO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° E. ARLANDI

14: Giornale radio

14,15: Dischi di MUSICA SINFONICA

14,45: Giornale radio

15-15,10: Borse

II PROGRAMMA MERIDIANO

1357 KC/S metri 221,1

12: TITO CHESI-ZANARRELLI-CASONE

12,30: QUARTETTO A FLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA

13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13,15: BRANI DI OPERE DI GIACCHINO ROSSINI - Nell'intervallo (13,30): Situazione politica - 14: Giornale radio

14,15: INTRODUZIONI DI OPERE

14,45: Giornale radio

15: MELODIE E CANZONI: ORCHESTRA diretta dal M° ANCELINI

15,40-16: TRIO TIPICO DI TERNI

PROGRAMMA POMERIDIANO

1140 KC/S metri 263,2; 1357 KC/S metri 221,1; 713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1303 KC/S metri 230,2

16,30: LA CAMERATA DEI BALLATE E DELLE PICCOLE ITALIANE A noi! giornale dei ragazzi

17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

- Rassegna di Giovanni Amadio, direttore de-

- Il Telegiornale di Livorno - Programma vario

18-18,10: Notiziario dall'interno

I PROGRAMMA SERALE

713 KC/S metri 420,8; 610 KC/S metri 491,8; 1140 KC/S metri 263,2; 1357 KC/S metri 221,1

19,15: Nozioni e consigli pratici di economia domestica

19,20: DISCHI DI MUSICHE GAIE E CAMPESTRI: 1. Rosano: Polca brillante; 2. Rotellini: Fior d'alpe;

3. Di Lazzaro-Mari: Valzer della fortuna; 4. Ferruzzi: Sei bella come un fior; 5. Andreis: Piccolo fiore; 6. Gallo: Brio; 7. Arcani-Nisa: Chiacchierini;

8. Frosini: Mani veloci; 9. Mignone: Vita gli sposi; (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo)

19,50: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

20,30: LE BATTAGLIE LEGIONARIE IN TERRA DI SPAGNA. TRASMISSIONI ORGANIZZATE DAL REPARTO STAMPA PROPAGANDA STORICO DEL COMANDO GENERALE DELLA M. V. S. N. - Le commedie nere nella battaglia del Levante - Evocazione del Luogotenente generale GIUSEPPE CONTICELLI

20,30-22,45 (1140 KC/S metri 263,2 e 1357 KC/S metri 221,1): Vedi Trasmissioni speciali

20,40: Concerto sinfonico

diretto dal M° ARMANDO LA ROSA PARODI: Wagner: Idillio di Sigfrido; 2. Strauss: Leggenda del bosco bavarese; 3. Zandonai: Due trascrizioni; a) Schumann: Sogno; b) Schubert: Momento musicale; 4. Ciaikovski: Capriccio italiano, op. 45

Nell'intervallo: Racconti e novelle per la radio: - Ugo Betti: La piena -

21,35: Garibaldi

Poema drammatico in quattro atti di DOMENICO TUMIATI Regia di ALDO SILVANI

22,45: Giornale radio

23-24: MUSICA VARIA

23 (1140 KC/S metri 263,2 e 1357 KC/S metri 221,1): Vedi Trasmissioni speciali

II PROGRAMMA SERALE

1303 KC/S metri 230,2

19: ORCHESTRA A FLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA, diretta dal M° ALBERTO BOCCI

1. Mozart: Marcia turca; 2. Albeniz: Granada;

3. Mascagni: Il sogno, dall'opera - Guglielmo Ratcliff; 4. Carosio: Mandolinata; 5. Gasaldon: Musica proibita

19,30: DOPOLAVORO CORALE EMILIO GHIORZOLI DI FIRENZE, diretto dal M° AVINO TORTI: 1. Montanari: a) Villanello; b) Dove vai o Martolina; 2. Castagnoli: a) Se tu la vedessi; b) Serenata; 3. Cianetti: a) Ninna nanna lucchese; b) Bella ragazza; 4. Neretti: a) Stornelli toscani; b) Stornelli lucchesi

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

20,30: RIBALTE SPENTE

Impressioni di VITTORIO VELTRONI e GIANNI LONGANESI

20,45: Musica operettistica

diretta dal M° CESARE GALLINO

col COORDO di NERA CORRADI, LIA ORIGONI, ENZO AITA, TITO ANCELETTI e UBALDO TORRICINI

21,30: Canzoni e melodie

ORCHESTRA diretta dal M° ANCELINI

22,20: DISCHI DI MUSICA VARIA

22,45-23: Giornale radio

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1940-XVIII
Ore 19,20

MUSICHE GAIE E CAMPESTRI

Trasmissione organizzata per la Società Anonima EGIDIO GALBANI di Melzo, che ricorda a grandi e piccini come una buona porzione degli insuperabili formaggi Bel Paese ed Erbo Galbani, di delicato sapore, sia molto nutriente e riesca a tutti gradita

(Organizzazione SIPRA - Euron)

CAMBI RATE
Gotta allegria 88 franci
Foto Brennero
POMA
PIAZZA ESEDRÀ 61

SINUOSA IL NUOVO BUSTO FASCETTA
DONA UNA LINEA INCONFONDIBILE
Consegna rapida su misura
Genova - Via XX Settembre 33 p. p. - Telef. 581-533
Milano - Corso Vitt. Emanuele 33 p. p. - Telef. 70-235

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

5000 lire... e un Corredo per un sorriso
GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1940-XVIII, ALLE ORE 12,30
CANZONI SCENEGGIATE
TRASMISSIONE organizzata per conto della *F. V. Emme*
per il dentifricio ERBA - GI. VI.EMME ed i dentifrici liquidi ALBOL ed ALBOL ROSSO
Tutti possono partecipare al Concorso a 5000 lire... e un Corredo per un sorriso inviando una propria fotografia con visto sorridente del formato minimo 13x18 a GI. VI.EMME - Rivista Grazia, via Ronchetti n. 11 - Milano. Il regolamento si trova in tutte le confezioni GI. VI.EMME.
(Organizzazione SIPRA - Torino)

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI - INVISIBILI, SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.
Fabbrica **GIUSEPPE COLOMBO, PIRELLA**, e **MODA PER PREFERIRE DA SE LE CALZE**
Fabbrica **C. R. ROSSI** - S. MARGHERITA LIGURE

VENERDÌ 19 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2

7.30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15: Giornale radio.

11: CONCERTO del SOPRANO ANDREINA BUSELLI PINTI: 1.

Giordani: Caro mio papà; 2. Tosti: In sogno; 3. Non fanno più; 3. T. d'Alì: Rio Rio; 4. Santoliquido: Fratresca c'antare; 5. Pizzetti: I pastori; 6. Cardillo; 11.30: DISCHI DI MUSI

I PROGRAMMA MERIDIANO

5.34 079: 8.025: 11.000: 5.34 (12): 12.092: 11.000: 5.34 077: metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2

12: Nuova - Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: CABALA, BOGNI E... NUMERI DEL LOTTO (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND-BALLOR)

13.30: CANZONI e MELODIE ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA

14: Giornale radio

14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rilli: Danza estiva; 2. Chopin: Valzer lento; 3. Grieg: Preludio; 4. Mendel: in Preludio; 5. Giga; 5. Clie: Danza dall'opera « Adriana Lecouvreur »

14.45: Giornale radio

15-15.10: Borsa.

II PROGRAMMA MERIDIANO

1357 KC S metri 221,1

12: MUSICHE PER GRANDE ORCHESTRA diretta dal M^o ANTONIO LA ROSA PARON: 1. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 a) Alborada - Variazioni; b) Alborada; c) Sena e canto gitano - Fandango asturiano; 2. Mattucci: Notturno in sol bemolle op. 70, n. 1; 3. Verdi: La forza del destino, introduzione dell'opera.

12.40: DISCHI DI MUSICA VARIA.

13: TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15: CONCERTO MUSICALE - Negli intervalli (13.30): Situazione politica - 14: Giornale radio

14.15: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA BONUCCI.

14.45: Giornale radio

15: BANCA del RR CC diretta dal M^o CIBREK.

15.40-16: DISCHI DI CANZONI.

PROGRAMMA POMERIDIANO

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2

16.30: LA CAMPANA del BALILLA e DELLE PICCOLE ITALIANE: Cristoforo Colombo, rievocazione di Piero Buffini

17: Segnale orario - Giornale radio - Dischi

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18.10: Notiziario dell'Interno

I PROGRAMMA SERALE

713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1

19.15: CONCERTO della pianista LILIANA VALLAZZA: 1. Scarlatti: Tre sonate; a) In mi maggiore; b) In re maggiore; c) In sol maggiore; 2. Chopin: a) Valzer n. 2, op. 34; b) Studio n. 4, op. 10; c) Studio n. 5, op. 10; 3. Albeniz: Siviglia; 4. Casella: Tarata, da « Sinfonia lirica e toccata ».

Nell'intervallo: Notiziario

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

II PROGRAMMA SERALE

1303 KC S metri 230,2

19: CANZONI E MELODIE - ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA.

19.35: ORCHESTRA TIPICA ROMAGNOLA diretta dal M^o IGNAZIO BITELLI: 1. Bitelli: Rondini in volo; 2. Beucci: Labbra coralline; 3. Bitelli: Super polca; 4. Grazioni: Vita palermitana; 5. Gnesco: Roberta; 6. Castelli: Serpentina

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno

20.30:

Musiche popolari

ORCHESTRINA diretta dal M^o SAVERIO SERACINI

21.10: MUSICA OPERISTICA (dischi)

21.45:

Fidanzarsi

Tre punti di vista di ENZO CORDERI

22.45-23: Giornale radio

20.30: Concerto

del violoncellista CAMILLO OBACH

Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Oemliniani: Sonata in do minore; a) Poco lento - Allegro; b) Allegretto alla siciliana; c) Andantino affettuoso; d) Tempo di gavotta; volta.
2. Schubert: Adagio e allegretto
3. Viterbini: Il cucù
4. Fasano: Il signor Bonaventura

20.30-22.45 (1140 KC S metri 263,2 e 1357 KC S metri 221,1): Vedi Trasmissioni speciali.

21.10: Ritorno di fiamma, scena di Gino Sanichini

21.20:

Musiche brillanti

dirette dal M^o TITO PETRALIA

1. Mascagni: Marcia trionfale, dagli Intermezzi per la « Gioiata » di Casa; 2. Strauss: Valzer dell'Imperatore; 3. Scarlatti: a) La serpente; b) Coraggio rustico; 4. Ranzato: Il cuculo; 5. Azzi: a) Buccanelli; 6. Carabelli: Saltarello romano da « Voti in inferno »; 7. Coropossi: Senza porro; 8. Billi: Cinzia; 9. Consiglio: Accampamento di duhat; 10. Tironi: Mazza, mazza

Nell'intervallo: Cronache del libro - Letteratura scientifica - di E. Lombardi

22.10:

CANZONI E MELODIE

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

Nell'intervallo: Conversazione del maggiore Ugo Maraldi: « La vita segreta di un cannone »

22.45: Giornale radio

23-24: MUSICA VARIA

23 (1140 KC S metri 263,2 e 1357 KC S metri 221,1): Vedi Trasmissioni speciali.

Si ricorda

che, in occasione della nascita dell'A. R. la Principessa Maria Gabriella, è stato concesso il beneficio del condono delle soprattasse a quegli abbonati alle radioaudizioni che al 23 febbraio 1940-XVIII non avevano corrisposto - entro i termini prescritti dalla Legge - il canone di abbonamento per l'anno 1940, per il primo semestre di esso o per gli anni o semestri antecedenti.

Il beneficio del condono delle soprattasse è strettamente condizionato al totale pagamento del canone o delle quote di esso entro il

31 LUGLIO.

A carico degli abbonati che entro tale data non saranno in regola con il pagamento dei canoni scaduti prima del 23 febbraio 1940-XVIII, gli Uffici del Registro applicheranno una **SOPRATTASSA** pari all'ammontare del canone di cui è stato ritardato il pagamento. È evidente che il beneficio del condono non si applica a favore di quegli abbonati che non avranno corrisposto entro il **31 luglio** la seconda rata dell'abbonamento per l'anno 1940.



FRUTTI SICILIANI
La migliore caramella estiva

Brevetto Lema - Milano

Per dimagrire

o vincere la pinguedine senza nuocere alla vostra salute adottate la

**CINTURA ITALIANA
REDUTTIVA**



SOSTIENE MERAVIGLIOSAMENTE LE RENI

ROMA - "C.I.R." - CORSO UMBERTO I, 12
NAPOLI - Ditta FLAÛTO - VIA S. CARLO 6

Opuscolo illustrato n. 9 s'invia gratuitamente

VENERDÌ ALLE ORE 13,20

Cabala, sogni e... numeri del lotto

Trasmissione organizzata per conto della Ditta FREUND BALLOR & C. di Torino, produttrice del classico VERMOUTH di Torino e dei grandi liquori italiani GRAN BALLOR, CERASIA e ALBICOCCA BALLOR

(Organizzazione SIPRA - Torino)

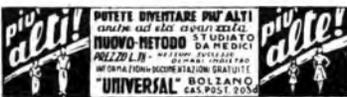


MARCA MARTIN
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE DELLA POSATA IN VERO ARGENTO

26 modelli differenti

la vendita nei migliori negozi di argenteria ed articoli d'alto e presso il concessionario generale per l'Italia

GUGLIELMO HAUFLE - Milano
Via Monte Napoleone 34 (ang. c. Gesù) - Tel. 70-891
CANTINO & RICHIESTA



Piu' alte!

POTETE DIVENTARE PIU' ALTI anche ad una vostra età.

NUOVO METODO STUDIO

COLLETTA - no timore, no dolore, no fatica, no stanchezza, no caldo, no freddo, no umidità, no cattivo odore, no cattiva igiene, no cattiva moda.

nel centro di Roma, piazza S. Pietro, 204 (S. Pietro)

UNIVERSAL CAS. POST. 2056

SABATO 20 LUGLIO 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2.

- 7.30. Giornale radio
- 8. Segnale orario - Dischi
- 8.15. Giornale radio
- 10.30. RADIO SCOLASTICA TRASMISSIONE PER LE SCUOLE STATALI - Radiogiornale bell'aria
- 11. TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVARISTI IN GRIGIO-VERDE

I PROGRAMMA MERIDIANO

1140 KC S metri 263,2; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2

- 12. CANZONI E MELODIE - ORCHESTRA diretta dal M^o S. SERACINI.
- 12.20. DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
- 12.50. CALENDARIO AVVENTO.
- 13. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15. ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o Tito Petrali: 1. Italia, Ritratto; 2. Fiaccente, *Burchellina bianca*; 3. Bucci: *Meditazione*; 4. Cellani: *L'ora felice*; 5. Caludi: *Czarda*; 6. Filippini: *Danzando sulle scale*; 7. Ciotta: *Prati di gnoni* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. MANETTI & ROBERTI di Firenze).
- 13.45. DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.
- 14. Giornale radio.
- 14.15. DISCHI DI MUSICA VARIA.
- 14.45-15. Giornale radio.

II PROGRAMMA MERIDIANO

1357 KC S metri 221,1

- 12. DISCHI DI MUSICA VARIA.
- 12.30. GRUPPO CORALE DI ANAGNI diretto dal M^o PAOLO D'AVOLI.
- 13. TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO - Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13.15. INTRODUZIONI DA OPERE - Negli intervalli (13.30) Situazione politica 14. Giornale radio.
- 14.15. Atto quarto dell'opera *La bohème* di Giacomo Puccini.
- 14.45. Giornale radio.
- 15. CANZONI E MELODIE - ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI.
- 15.30-16. TRIO CHEST-ZANARDELLI-CASONE

PROGRAMMA POMERIDIANO

1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1; 713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1303 KC S metri 230,2.

- 16.30. TRASMISSIONE DALLA COLONIA NAINA - COSTANZO CIANO - di CIVRA.
- 17. Segnale orario - Giornale radio - Dischi
- 17.30. TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.

- 18-18.10. Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

I PROGRAMMA SERALE

713 KC S metri 420,8; 610 KC S metri 491,8; 1140 KC S metri 263,2; 1357 KC S metri 221,1

- 19.15. CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CELEBRARIONICI: 1) Di Lazzaro-Dole: *Domine* (Crisimio) (Trio vocale trilingue); 2. Schiava-Post-Malatesta: *Restiano unici* (Bocacchini); 3. Fragna-Bruno: *Giardino d'inverno* (Termini); 4. Di Lazzaro-Mari: *Passione* (Rahaghiati); 5. Fragna-Cherubini: *Signora illusione* (Dolli-vetti); 6. Lago: *La biondina* (Carboni); 7. De Nigris: *A te* (Turchetti); 8. Giuliani-Borella: *E poi dicono che l'amore* (Mazzi); 9. Sciorilli-Finzi: *Sulla sponda del ruscello* (Di Palmati).
- 19.40. GUIDA RADIFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
- 20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

II PROGRAMMA SERALE

1303 KC S metri 230,2

- 19. GRUPPO DI FOLKSONICHE DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOSONA - I. Sartori: *Vita bella*; 2. Crata: *Bonita citta*; 3. Caviglioni: *Ricordi di Sempiedardina*; 4. Cellini: *Tempo di gioia*; 5. Bernardi: *Appassionatamente*; 6. Bocci: *Allegromente*
- 19.30. DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
- 20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.
- 20.30. COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o E. ASLANI: 1. Orsomando: *Marcia delle legioni*; 2. Teolis: *Fantasia di danze*; 3. Vaninetti: *Eroica*; 4. Gardino: *Danze campestri*; 5. Vidale: *Romanità*; 6. Chillin: *Marcia militare*.

Concerto

DI MUSICHE ITALIANE

diretta dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI
20.30-22.45 (1140 KC S metri 263,2 e 1357 KC S metri 221,1). Vedi Trasmissioni speciali

- 21.10. L'UCCELLINO VOLO VOLO
Una fantasia di P. De Leo di GIACOMO
Una scena di ENZO CORBERI
Canzoni sceneggiate da MARIO VALADRECA
ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA
Regia di Nunzio FLOGAMO
- 22. *La vita teatrale*.

22.10:

Concerto

del QUARTETTO PULTRONIERI

(Esecutori: Alberto Pultroneri, primo violino; Giannino Carpi, secondo violino; Giuseppe Alessandri, viola; Antonio Vallisi, violoncello).

1. Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore*, n. 15. « La caccia »; di Allegro vivace assai; di Minuetto; di Adagio, di Allegro assai.
2. Amaro-Palcati: a) *Largo*; b) *Minuetto altantico*.
3. Verdi: *Fuga*.

- 22.45. Giornale radio.
- 23-24. Musica varia.
- 23 (1140 KC S metri 263,2 e 1357 KC S metri 221,1). Vedi Trasmissioni speciali.

21:

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M^o CESARE GALLINO

1. Cristiano Bach: *Sinfonia in re maggiore*.
2. Ottaviani: *Adagio e allegro da concerto*.
3. Porrino: *Quattro canzoni italiane*.
4. Caraballa: *Piccola suite da camera*.

21.40:

Melodie e canzoni

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

- 22.30. DISCHI DI MUSICA VARIA.
- 22.45-23. Giornale radio.

ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o rinnovo al RADIOCORRIERE

FILTRO DI FREQUENZA "Unico dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Si spedisce contro assegno di L. 45. Con abbonamento o rinnovo per un anno al RADIOCORRIERE L. 16,50 anticipate.

Indirizzare vaglia e corrispondenza
Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza Carignano)
Modulo preventivo per migliorare l'apparecchio radio
L. 2,50 anticipate anche in francobolli

LAVANDA LINETTI

CLASSICA, si fonde coi sani effluvi naturali, e dà una fragranza caratteristica, inconfondibile, persistente, indimenticabile

chiede Frangelli Becc, per avere GRATIS UN FLASCONE COLONIA GAZIATA al miglior profumo e deodorante o 1 LINETTI, PROFUMI, VENEZIA

Per radioriparazioni rapide e garantite, di qualsiasi tipo di apparecchio, rivolgetevi al

SERVIZIO RIPARAZIONI

LA COMMERCIALE RADIO - MILANO
VIA SOLARI, 15 - TELEF. 37-191

Ricevitori e radiologografi grandi marche - Cambi

YOGURT in CASA

Unica munda pratica economica, semplicissima per ottenere il vero YOGURT BULGARO. I soli benefici sono conseguibili con gli apparecchi Puffet della CASA BULGARA che col suo sistema anti-impurità. Vi dà una garanzia assoluta. Tutti gli altri metodi e sistemi non servono che ad alterare la latte acido e la regolarità, che non hanno nulla a che fare con il YOGURT. Chiedete il lista gratis alla LACTOIBIFAL S. A. - Via Castelmorone, 12 - MILANO - Rep. 7

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

Tutti i giorni alle ore 12,54 e 13,50 le Stazioni dell'Elar trasmettono notizie ed informazioni riguardanti il

TURISMO LA VILLEGGIATURA E L'INDUSTRIA ALBERGHIERA

Per informazioni e tariffe rivolgersi alla SIPRA - Via Roma 24 - Torino

Letture

WYNE G. C.: La lezione tattica della guerra mondiale. — Ed. Mondadori, Milano.

Il capitano Wynne esamina in questo libro con rara obiettività le battaglie difensive combattute dai Tolschi sul fronte occidentale durante la Grande Guerra (1914-1918). L'autore sostiene che tali battaglie rappresentano uno dei più singolari contributi che siano stati offerti alla tattica nei tempi moderni, e afferma che gli inglesi non se ne resero conto o se ne resero conto troppo tardi. Oggi, dopo più di vent'anni, l'armata britannica dimostra di essere ancora sorda a tanta lezione.

Pietro ISARDI: Berlino 1899-1900. — Garzanti editore, Milano.

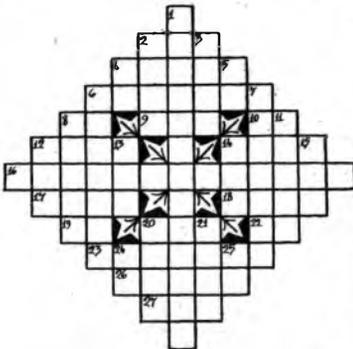
Sono ricordi questi di vita vissuta, di un italiano nella capitale del Reich durante gli anni 1899-1900, ricordi pieni di vivacità e ricchi di osservazioni su un tempo che appare ormai lontano nella storia dei tempi, tanti sono gli avvenimenti che si sono svolti in questo ultimo quarantennio. Il libro è però ugualmente interessante perché in esso si trovano riflessi gli usi ed i costumi della Nazione amica che ha rifiutato, sotto la guida del suo grande Cato, la via della tradizione e della gloria.

NINO SALIS: Missioni speciali della Terza Armata. — Ed. Istituto delle Edizioni Accademiche, Udine.

È la prima volta in Italia che un autore si accinge a narrare la storia delle Missioni Speciali durante la prima Grande Guerra, rivelando, sulla scorta di documenti finora inediti, una quantità di episodi che sconvolgono e commuovono il lettore. L'opera è rigorosamente documentata come si conviene alla storia.

giochi

PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 2. La fine dei cretini — 4. Difetto — 6. Composto duro di mandorle tostate e miele colorato — 8. Targa d'Arno — 9. Costa dell'Irta — 10. Simbolo del rubidio — 12. Superfotio — 14. Lamentati — 16. Il ribollire che fanno alcune materie nei decomposti — 17. Titolo dei principi indiani — 18. Lettera d'argomento religioso o patriottico — 19. Il cuore dell'oste — 20. Zie, anagrammate — 22. Pie... decapitate — 23. Non vinta; invincibile — 26. Indigeni della Nuova Zelanda — 27. La fine di una tiranna.

VERTICALI: 1. Deposito di materia su un corpo — 2. Il giorno primo — 3. Il sangue degli dei (ap.) — 4. L'Erano dei poeti — 5. Da gennaio a giugno — 6. Gruppo di cinque isolette sulla costa orientale dell'Isola, di fronte al Giappone — 7. Amante di Taccardi, nella «Germania» Liberata — 8. Patria di Robespierre — 11. Gran bevitori — 12. Lo respirano i poeti (ap.) — 13. L'isola di Circe — 14. Generano i vizi — 15. Figlia di Cadmo — 20. Nome dei «Terribili» russo — 21. L'aria, il cielo, in poesia — 24. Poeta e drammaturgo dialettale, catanese. Morto nel 1921 (iniziali) — 25. Particella pronominale.

VITTORIO G. ROSSI: Sabbia - Edizione Bompiani, Milano.

Non c'è in nessuna letteratura un libro che, come Sabbia, il senso del deserto, che rappresenti la vita elementare dell'uomo del deserto, di questa umanità antichissima che vive fuori, ai margini, della nostra civiltà meccanica, che la rappresenta narrativamente, col ritmo dell'epos popolare dell'Oriente e accanto al racconto, alla vicenda epica, all'elemento poetico, c'è l'elemento razionale, che negli altri libri di V. G. Rossi era fuso con l'elemento narrativo e qui è a sé staccato.

DAPHNE DU MAURIER: La prima moglie, romanzo — Ed. Mondadori, Milano.

Questa Prima moglie, pur senza essere il primitivo libro di Daphne du Maurier, ne può tuttavia rappresentare il vero esordio nel campo del romanzo. È un libro effettivamente densissimo; umanissimo, strapotente. All'estero lo hanno battezzato addirittura «allucinante». Il personaggio di «Rebecca», la prima moglie del protagonista, è una morta, e la sua ombra finisce per emergere sempre più nitidamente, così da dominare tutta l'azione dei personaggi vivi.

LUIGI COCCHI: Il canto artistico e il suo insegnamento (Fisiologia, tecnica, estetica, didattica, scienze storiche). — Ed. Paravia, Torino.

Il nome dei Cocchi, ben noto nell'ambiente artistico e didattico per altre feconde opere di pedagogia musicale, non mancherà di suscitare attorno a questa sua recente fatica l'interesse dei cultori del canto e di tutti coloro che intendono formarsi un'idea non superficiale di quest'arte. Uno sguardo anche sommario ai titoli dei capitoli e paragrafi rivela di colpo al lettore, che il Cocchi non ha lesinato nel giudicare la sua competenza nell'argomento. La materia vastissima e non facile è ordinata, toccata, esaurita a traverso tutta una gamma di punti focali, che donano all'opera un solido carattere unitario, in cui la tecnica si fa mano mano libera nelle intuizioni dello spirito.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



PAROLE CROCIATE (N. 24)
(Relazione del cap. Bufoni con Vittorio Roma)

PA	RA	DI	SO
RA	DIO	GRAM	MA
PRE	COR	RE	RE
COR	RIE	RI	NO
SE	RE	NA	TA

Acrostico sillabico (N. 26)

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 14 LUGLIO

- 7: Realizzazione cantata del Corano (tagliandi) - Seesh Muehler Ben Reob.
- 13:00: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 13:30: Canzone francese di Miriam - Orchestra araba.
- 13:45: Canzone egiziana di Fadl Abulghadid - Orchestra araba.
- 14:15: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 15:45: Recitazione cantata del Corano (tagliandi).
- 19:00: Fantasi a Melodi di Mahmud Canna.
- 20:30: Notiziario in francese.
- 21:30: Giornale radio in arabo.

LUNEDÌ 15 LUGLIO

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliandi).
- 13:20: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 13:30: Canzone siriana di Mohammed Nello.
- 13:45: Dibbi di madras e ranti arabi.
- 14:15: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 18:45: Antico canzone araba di Fanni el Fadl.
- 19:50: Conversazione letteraria.
- 19:55: «Bachida», introduzione al Div.
- 19:55: Fantasi egiziana di Fadl Abulghadid - Orchestra araba.
- 19:45: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 20:30: Notiziario in francese.
- 21:30: Giornale radio in arabo.

MARTEDÌ 16 LUGLIO

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliandi).
- 13:20: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 13:30: Canzone egiziana di Chahit el Tarzi - Orchestra araba.
- 13:50: «Zera sudanese» - Complesso tipico.
- 14:15: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 15:45: Canzone tunisina di Fadl Abulghadid - Orchestra araba.
- 19:05: Versi scelti di Bilal el Solei Ahmed Ghannia.
- 19:15: Melodie e variazioni dell'Orchestra araba.
- 19:25: Canzone (ripetuta) di Ali Haddad (tribù) araba del Egitto.
- 19:45: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 20:30: Notiziario in francese.
- 21:30: Giornale radio in arabo.

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Seesh Muehler Ben Reob.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 13:30: Fantasi egiziana antica - Muehler el Muehler.
- 13:45: Musiele con ghitta e umma o Muehler el Muehler e il suo complesso tipico.
- 14:15: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 18:45: «All'angolo del mercato» (complesso caratteristico di Mahmud Ghannia).
- 19:05: Conversazione religiosa di Seesh Abduraman el Ghannia.
- 19:15: Canzone siriana di Mohammed Nello.
- 19:30: Canzone amirica di Chahit ben Sulaiman.
- 19:45: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 20:30: Notiziario in francese.
- 21:30: Giornale radio in arabo.

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Seesh Muehler Ben Reob.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 13:30: «Parlano alle donne musulmane», conversazione morale di Seesh Rezir Bellag.
- 13:45: Ranevati e canti di canzoni arabi - Presentazione di Nafel Ahmed Ghannia.
- 14:15: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 18:45: Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Seesh Muehler Ben Reob.
- 19:00: Fantasi corali (simili) - Canzoni evo e orchestrate.
- 19:20: Variazioni con il flauto.
- 19:25: Fantasi a Melodi e Complesso corale.
- 19:45: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 20:30: Notiziario in francese.
- 21:30: Giornale radio in arabo.

VENERDÌ 19 LUGLIO

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Seesh Muehler Ben Reob.
- 13:15-13:50: Trasmissione della Meowta di Hamuda.
- 15:00: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 14:25: Canzone egiziana di Chahit el Tarzi - Orchestra araba.
- 18:45: «Rameh», introduzione al «Dor» - Orchestra araba.
- 13:55: «Dor egiziano di», Muehler el Muehler - Orchestra araba «Orientale».
- 19:15: Brani scelti, lettura di Nafel Ahmed Ghannia.
- 19:25: Canzone egiziana di Chahit el Tarzi.
- 19:45: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 20:30: Notiziario in francese.
- 21:30: Giornale radio in arabo.

SABATO 20 LUGLIO

- 7: Recitazione cantata del Corano (tagliandi) - Seesh Muehler Ben Reob.
- 13:20: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 13:30: Canzone francese di Muehler Ghannia.
- 13:45: «Fabbola» a «Magarda» - Complesso corale.
- 14:15: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 18:45: Canzone (ripetuta) delle Hamuda.
- 19:05: Melodie dell'Orchestra della Tripolina.
- 19:10: Racconti americani di Chahit ben Sulaiman.
- 19:25: Canzone tunisina di Fadl Abulghadid - Orchestra araba.
- 19:45: Giornale radio e notiziario in arabo.
- 20:30: Notiziario in francese.
- 21:30: Giornale radio in arabo.

**IN AEREO****IN CANOTTO****IN TRENO****IN AUTO****IN CAMPAGNA****IN CASA****DOVUNQUE****PHONOLA****MOD. 545**

ONDE CORTE E MEDIE

PESO Kg. 9

FUNZIONA A CORRENTE
ALTERNATA O CON BATTE-
RIE DI PILE A SECCO**L. 1950**

VALIGIA CUOIO E TELA

L. 2100

VALIGIA IN PELLE PREGIATE